



CITTA' DI TORINO



**MANUALE DI
AUTOCONTROLLO
DELLA PISCINA**

“Redatto in conformità al Punto 6) – Controlli interni dell’Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sugli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio del 2003”.



CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

APPLICAZIONE DEL PIANO
DI AUTOCONTROLLO

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

SOMMARIO

PIANO DI AUTOCONTROLLO – CONTROLLI INTERNI	4
Riferimenti	5
Responsabilità	5
DATI GENERALI	6
Identificazione dell'impianto	6
Figure responsabili	6
ELENCO DOCUMENTI	7
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA	8
Piano terra	8
Piano primo	9
Piano interrato	10
PARTI DELL'IMPIANTO AFFIDATE IN CONVENZIONE	11
SCHEMA DI FLUSSO DEGLI UTENTI	12
DEFINIZIONI DELLE SEZIONI DELL'IMPIANTO	13
SEZIONE VASCHE	13
SEZIONE SERVIZI	13
SEZIONE IMPIANTI TECNICI e DEPOSITI	13
SEZIONE PUBBLICO	13
SEZIONE ATTIVITÀ ACCESSORIE	13
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO IGIENICO – SANITARIO	14
ANALISI DEI POTENZIALI PERICOLI IGIENICO-SANITARIO PER LA PISCINA	14
INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI O DELLE FASI IN CUI POSSONO VERIFICARSI TALI PERICOLI E DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE	15
INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI E DEFINIZIONE DEI LIMITI CRITICI DEGLI STESSI	16
DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	17
INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE	18
PROCEDURE	21
PROCEDURE PER LA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI	22
PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA E DELLE VASCHE	27
PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ACQUA CALDA SANITARIA	34
PROCEDURA DI MANUTENZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ARIA	40
MONITORAGGIO	42
DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	42
REGISTRO PULIZIE	44
REGISTRO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DELL'ACQUA CALDA SANITARIA ACS	45



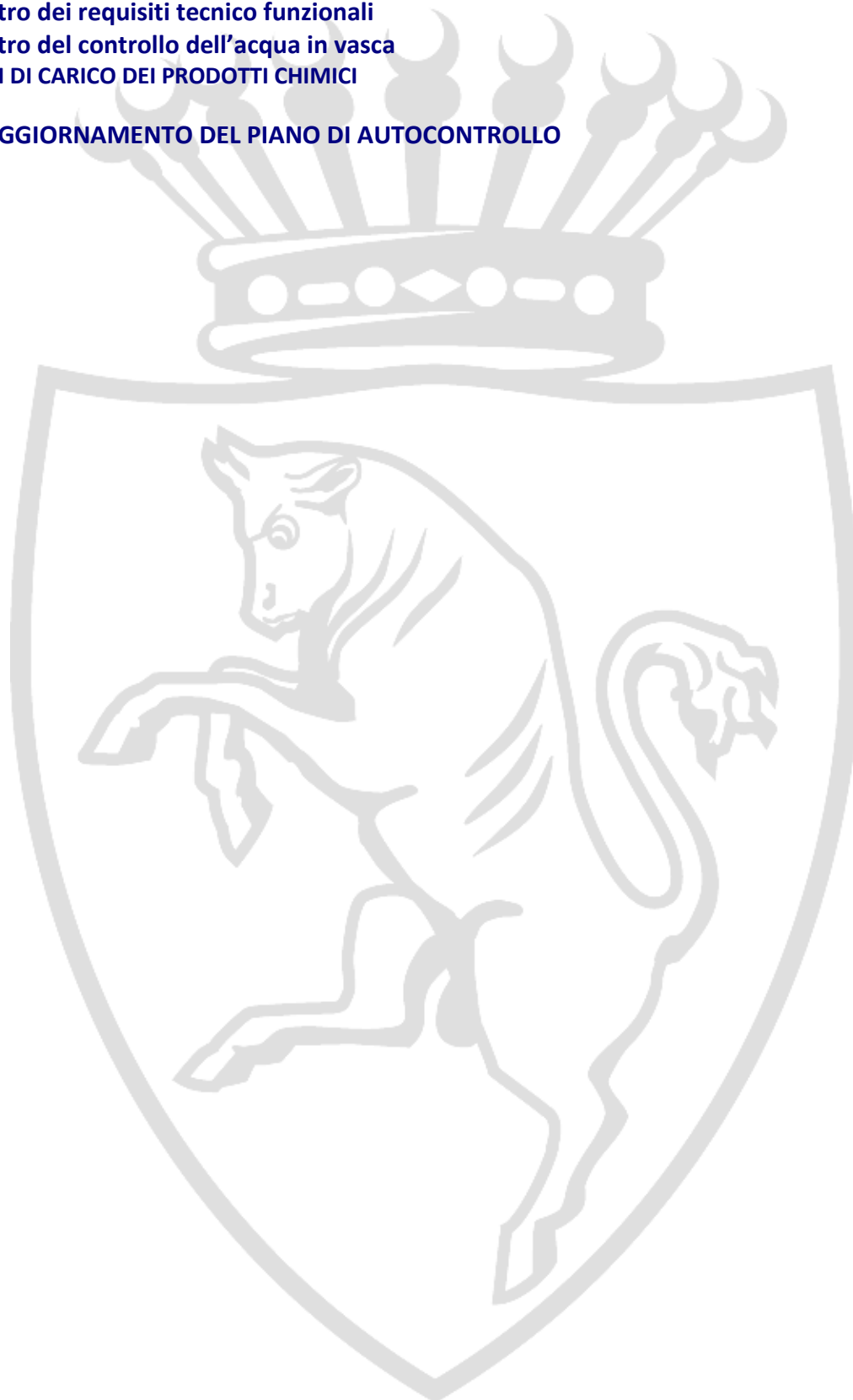
CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

APPLICAZIONE DEL PIANO
DI AUTOCONTROLLO

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

DOCUMENTI RELATIVI ALL'ACQUA DI PISCINA ED AL SUO TRATTAMENTO	46
a) Registro dei requisiti tecnico funzionali	47
b) Registro del controllo dell'acqua in vasca	48
REGISTRI DI CARICO DEI PRODOTTI CHIMICI	50
SCHEDA AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO	51



 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	APPLICAZIONE DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO	

PIANO DI AUTOCONTROLLO – CONTROLLI INTERNI

In base a quanto richiesto dall'Atto d'intesa punto 6.2 è stato predisposto un piano di autocontrollo e i relativi protocolli per *“la corretta gestione sotto il profilo igienico – sanitario di tutti gli elementi funzionali del complesso”*.

Dall'Atto di Intesa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.51 del 03/03/2003

Punto 6) CONTROLLI INTERNI

- 6.1** Il responsabile della piscina deve garantire la corretta gestione sotto il profilo igienico – sanitario di tutti gli elementi funzionali del complesso che concorrono alla sicurezza della piscina nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate.
- 6.2** I controlli interni vanno eseguiti secondo protocolli di gestione e di auto-controllo: a tal fine il responsabile della piscina deve redigere un documento, di valutazione del rischio, in cui è considerata ogni fase che potrebbe rivelarsi critica nella gestione dell'attività. Il documento deve tenere conto dei seguenti principi:
- a) analisi dei potenziali pericoli igienico - sanitari per la piscina;
 - b) individuazione dei punti o delle fasi in cui possono verificarsi tali pericoli e definizione delle relative misure preventive da adottare;
 - c) individuazione dei punti critici e definizione dei limiti critici degli stessi;
 - d) definizione del sistema di monitoraggio;
 - e) individuazione delle azioni correttive;
 - f) verifiche del piano e riesame periodico, anche in relazione al variare delle condizioni iniziali, delle analisi dei rischi, dei punti critici, e delle procedure in materia di controllo e sorveglianza.
- 6.3** Il responsabile deve garantire che siano applicate, mantenute e aggiornate le procedure previste nel documento di valutazione del rischio.
- 6.4** Il responsabile deve altresì tenere a disposizione dell'autorità incaricata del controllo i seguenti documenti, redatti secondo opportuni sistemi di controllo possibilmente automatizzati:
- a). un registro dei requisiti tecnico - funzionali con l'indicazione della dimensione e del volume di ciascuna vasca, il numero e la tipologia dei filtri, la portata delle pompe, il sistema di manutenzione, ecc.;
 - b). un registro dei controlli dell'acqua in vasca contenente:
 - b1). gli esiti dei controlli di cloro attivo libero, cloro attivo combinato, temperatura, pH;
 - b2). la lettura del contatore installato nell'apposita tubazione di mandata dell'acqua di immissione, utile al calcolo della quantità di acqua di reintegro;
 - b3). le quantità e la denominazione dei prodotti utilizzati giornalmente per la sanificazione dell'acqua;
 - b4). la data di prelievo dei campioni per l'analisi dell'acqua;
 - b5). il numero dei frequentatori dell'impianto.
- 6.5** La documentazione relativa ai controlli e alle registrazioni effettuati dal responsabile è a disposizione dell'Azienda/Unità Sanitaria Locale che potrà così acquisire tutte le informazioni concernenti la natura, la frequenza ed i risultati delle analisi effettuate.
- 6.6** Qualora, in seguito all'autocontrollo effettuato, il responsabile riscontri valori dei parametri igienico - sanitari in contrasto con la corretta gestione della piscina, deve provvedere per la soluzione del problema e/o il ripristino delle condizioni ottimali. Qualora la non conformità riscontrata possa costituire un rischio per la salute il titolare dell'impianto deve darne tempestiva comunicazione all'Azienda/Unità sanitaria locale.
- 6.7** La documentazione di cui ai precedenti commi è a disposizione dell'azienda sanitaria per un periodo di almeno due anni

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	RIFERIMENTI E RESPONSABILITÀ	

Riferimenti

- ✦ Norma UNI 10637/06;
- ✦ Decreto Ministeriale del 18/03/1996 integrato con Decreto Ministeriale del 06/06/2005 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- ✦ Decreto Legislativo 155/97 HACCP;
- ✦ Linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi / 2000;
- ✦ Decreto Legislativo del 02/02/2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";
- ✦ Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sugli "Aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio" pubblicato il 03/03/2003 sulla Gazzetta Ufficiale n. 51;
- ✦ Regione Piemonte – Decreto della Giunta Regionale n. 119 – 9199 del 28/04/2003;
- ✦ Circolare del 23/10/2003 n. 15591/27.01 della Direzione della Sanità Pubblica della Regione Piemonte;
- ✦ Accordo tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla "Disciplina interregionale delle piscine" in attuazione dell'accordo Stato e Regioni e Pubbliche Amministrazioni del 16/01/03. Conferenza dei Presidenti seduta del 16/01/04. – "Disciplina interregionale delle piscine".

Responsabilità

Il titolare dell'impianto ai fini dell'igiene, della sicurezza e della funzionalità delle piscine, nomina il "responsabile della piscina".

Il responsabile della piscina è il titolare dell'attività. Il Titolare dell'attività può delegare la funzione di responsabilità ad un soggetto diverso. Per tutto il periodo di accesso alla piscina deve essere garantita la pronta reperibilità del responsabile della piscina.

Il responsabile della piscina deve assicurare:

- ✦ il corretto funzionamento della piscina ed in particolare garantire:
- ✦ il rispetto dei requisiti di cui all'Allegato 1 all'Accordo Stato – Regioni del 16 gennaio 2003;
- ✦ il rispetto dei requisiti strutturali, tecnici e gestionali;
- ✦ la predisposizione, la corretta esecuzione e l'aggiornamento delle procedure di autocontrollo;
- ✦ il libero accesso del personale ispettivo delle Aziende Sanitarie Locali per i controlli esterni.

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	DATI GENERALI	

DATI GENERALI

Identificazione dell'impianto

IMPIANTO	PISCINA COMUNALE DI TORINO
UBICAZIONE	Via Alessandri Vasile 31 – 10141 Torino
PROPRIETÀ	CITTÀ DI TORINO
CONDUZIONE	CIRCOSCRIZIONE 3

Figure responsabili

TITOLARE DELL'IMPIANTO	DIRETTORE CIRCOSCRIZIONE 3 Dott. Francesco DANTE	
RESPONSABILE DELLA PISCINA	Sig. Carmelo DURANTE	
ASSISTENTI BAGNANTI (D.M.18/03/1996 INTEGRATO CON D.M.6/6/2005)	RIFERIMENTO ALLEGATO (TURNI)	
ADDETTO AGLI IMPIANTI	TRATTAMENTO ACQUA	RIF. ALLEGATO (TURNI)
	ELETTRICO	IRIDE SERVIZI
	TERMICO	IRIDE SERVIZI
	CONDIZIONAMENTO	IRIDE SERVIZI
	SICUREZZA	IRIDE SERVIZI
	TELEFONIA	CITTÀ DI TORINO – Settore Infrastrutture e Servizi telematici
	M.O. Edile	CITTÀ DI TORINO Settore Edilizia Sportiva
M.O. Impianti Tecnologici	CITTÀ DI TORINO Settore Edilizia Sportiva	



DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

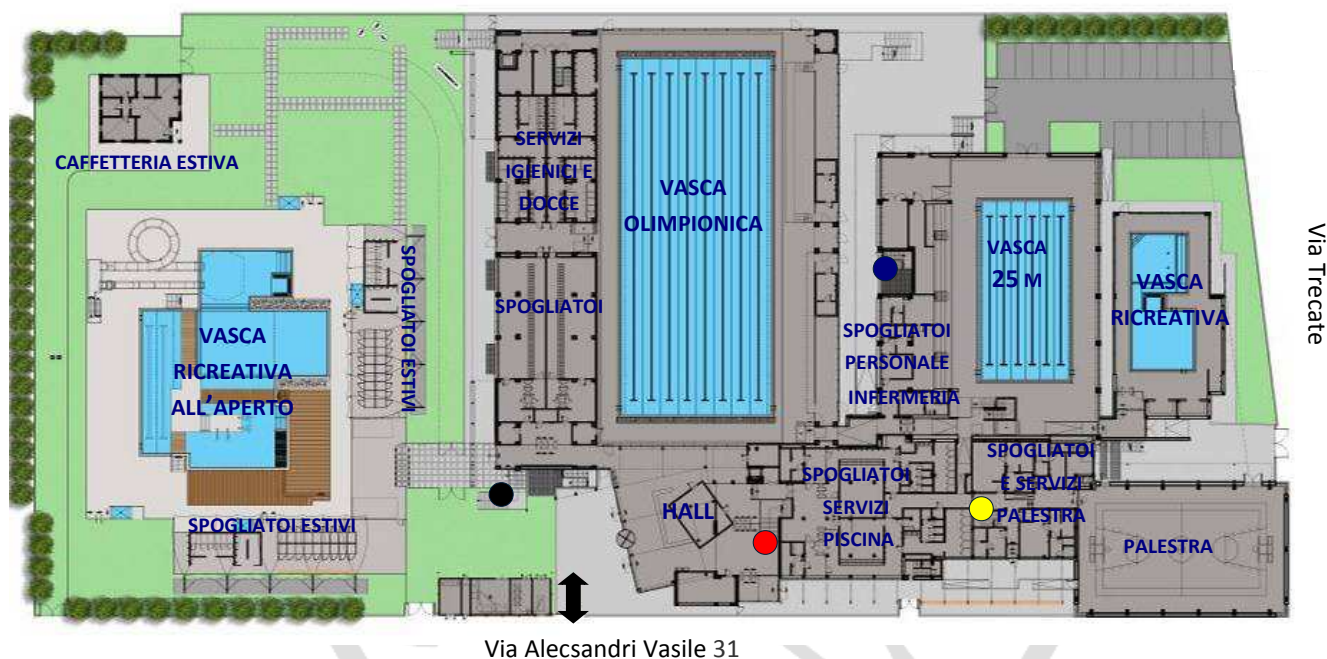
La Piscina Trecate è un impianto sportivo multifunzionale, sito in Torino. Ha un ingresso principale destinato al pubblico, in via Alessandri Vasile 31. È dotato di altri ingressi di servizio sia nella stessa via, sia in via Trecate. La struttura si sviluppa su tre piani :

- il piano terra , al quale si trovano, oltre alla hall, le tre vasche coperte destinate alle attività natatorie e una palestra con i rispettivi servizi. Dalla hall si accede alla vasca ricreativa esterna e alla relativa caffetteria.
- Il piano primo , dove , oltre ad una zona fitness con i servizi dedicati si trova una caffetteria e l'area dedicata al pubblico;
- il piano interrato, dedicato interamente agli impianti tecnologici.

Piano terra

Dal civico 31 di via Alessandri Vasile si accede alla hall dalla quale l'utente può :

1. accedere agli spogliatoi delle piscine coperte ;
2. accedere agli spogliatoi della vasca ricreativa scoperta;
3. accedere al primo piano dalla scala presente nella hall



- scala di accesso al primo piano
- scala di accesso alla palestra

Dal piano terra, esclusivamente per gli operatori, è possibile accedere ai locali tecnici dell piano interrato mediante :

- scala d'accesso al locale impianti trattamento acqua vasca olimpionica e ricreativa
- scala d'accesso al locale impianti trattamento acqua vasca 25 m e vasca ricreativa ed al locale impianti termici



CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

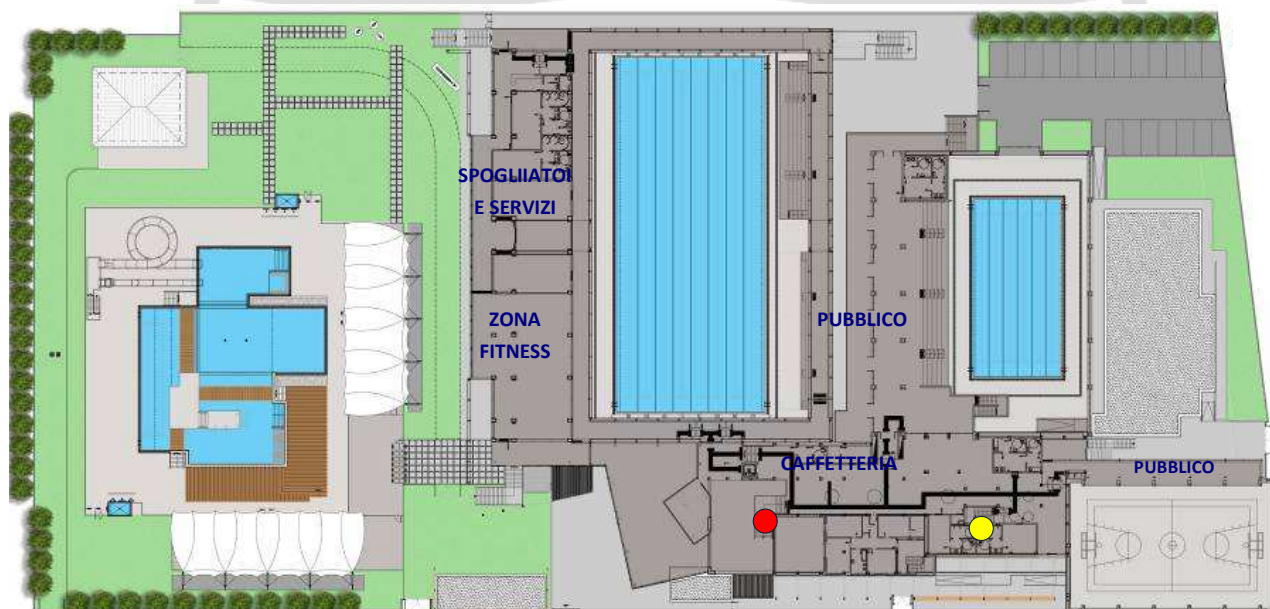
DESCRIZIONE SINTETICA
DELLA STRUTTURA

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

Piano primo

Dal primo piano è possibile :

- accedere alla zona fitness ed ai relativi servizi;
- accedere alla palestra ed ai relativi servizi;
- accedere alla caffetteria;
- accedere alle zone riservate al pubblico (balconata vasca olimpionica, gradinate vasca 25 m, balconata palestra)



- scala di accesso dal primo piano
- scala di accesso alla palestra ed ai relativi servizi



CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

DESCRIZIONE SINTETICA
DELLA STRUTTURA

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

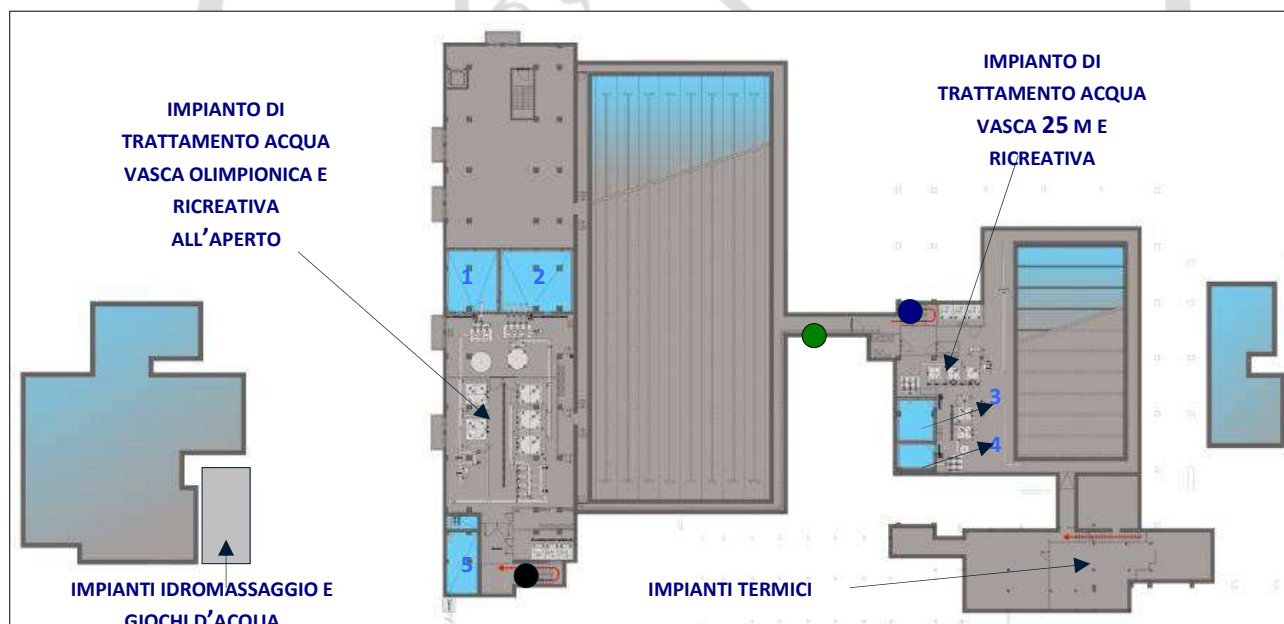
Piano interrato

Al piano interrato sono installati gli impianti tecnologici a servizio delle piscine e le relative vasche di compenso:

1. vasca di compenso vasca ricreativa all'esterno
2. vasca di compenso vasca olimpionica
3. vasca di compenso vasca da 25 m (la posizione reale è in corrispondenza del numero)
4. vasca di compenso vasca ricreativa interna (la posizione reale è in corrispondenza del numero)
5. vasca di laminazione e rilancio acque di scarico .

Il locali degli impianti di trattamento dell'acqua sono raggiungibile tramite le apposite scale.

In adiacenza alla vasca ricreativa esterna, in un locale interrato, accessibile tramite una botola, sono collocate le apparecchiature (pompe e soffianti d'aria) a servizio dei giochi d'acqua e degli idromassaggi della stessa.



- scala d'accesso al locale impianti trattamento acqua vasca olimpionica e ricreativa
- scala d'accesso al locale impianti trattamento acqua vasca 25 m e vasca ricreativa
- passaggio tra locali tecnici



CITTA' DI TORINO

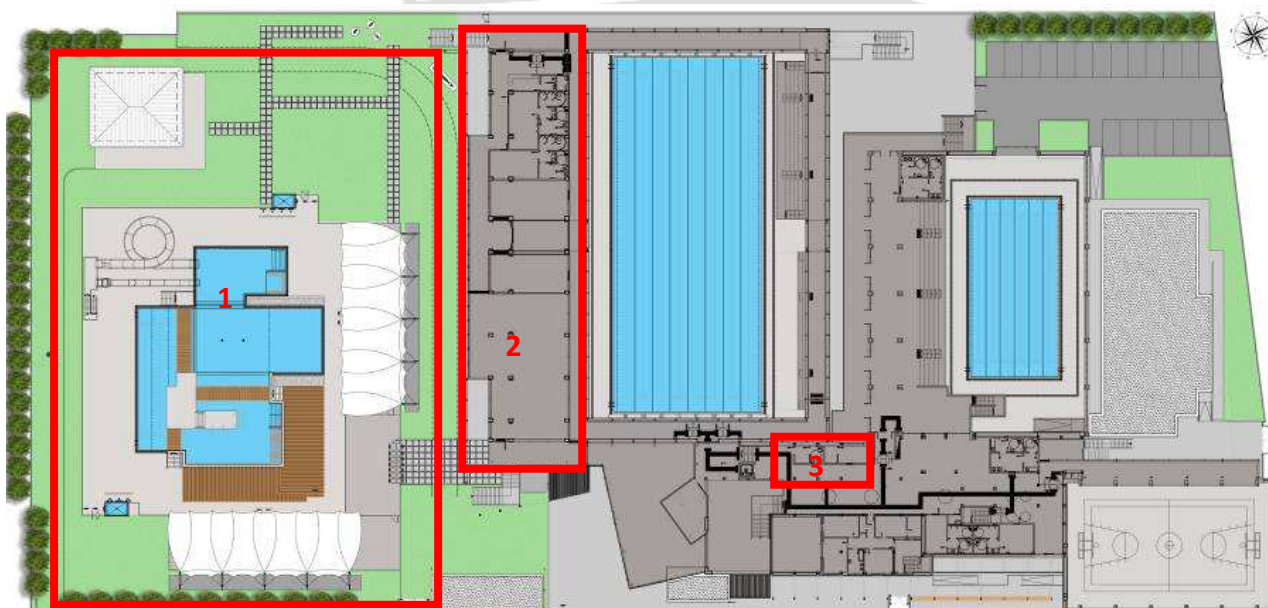
PISCINA TRECATE

ZONE DELL'IMPIANTO AFFIDATE IN
CONVENZIONE

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

PARTI DELL'IMPIANTO AFFIDATE IN CONVENZIONE

- 1 vasca ricreativa estiva con i relativi spogliatoi/servizi e caffetteria estiva;
- 2 zona fitness con i relativi spogliatoi/servizi;
- 3 caffetteria ;



Nota : gli enti affidatari delle convenzioni provvedono direttamente, per le zone dell'impianto a loro affidate, alla gestione dei propri spazi e servizi ed alla stesura ed alla gestione del piano di autocontrollo igienico-sanitario per le operazioni di loro competenza . La gestione degli impianti tecnologici, collocate al piano interrato, e comune a tutta la struttura, è a cura della Città di Torino



SCHEMA DI FLUSSO DEGLI UTENTI

Ai fini del piano di autocontrollo igienico-sanitario sono stati definiti i percorsi degli utenti, al piano terra, in funzione a delle aree definite in base alla seguente classificazione :

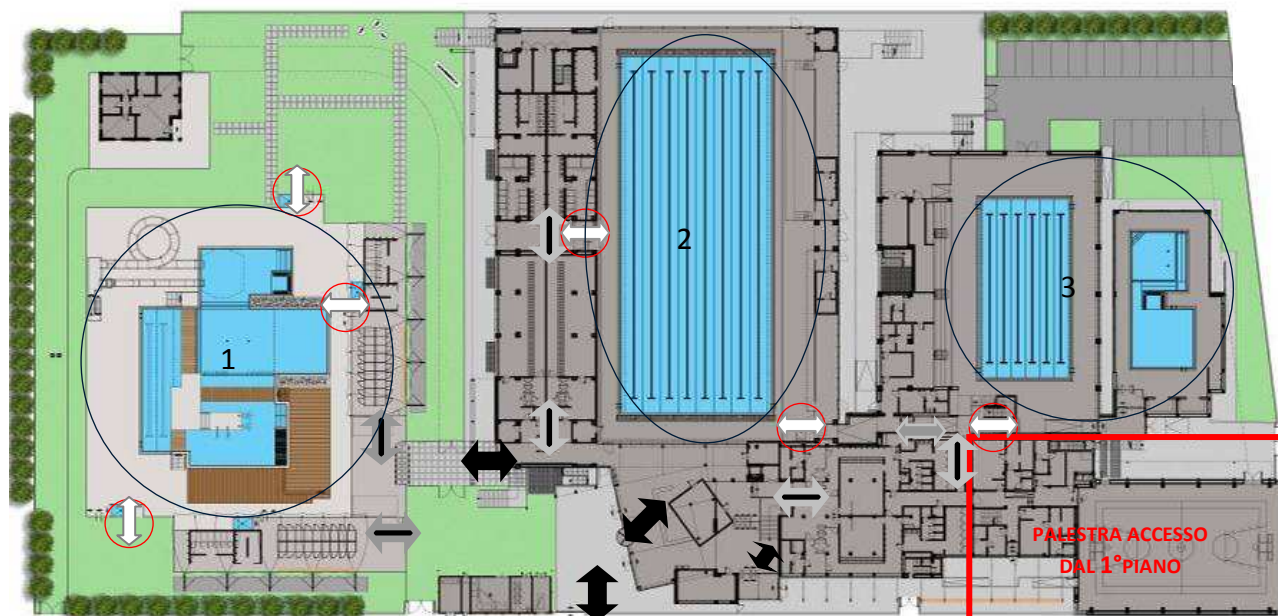
- area "sporca" situata a monte degli spogliatoi, percorribile con normali calzature;
- area "grigia" compresa tra spogliatoi e i presidi di bonifica (vaschette lava piedi) percorribile con ciabatte di plastica ad uso esclusivo della piscina;
- area "pulita", situata a valle dei presidi di bonifica (vaschette lava piedi), percorribile a piedi nudi o con ciabatte di plastica ad uso esclusivo della piscina.

Sono presenti 3 "aree pulite" protette da presidi di bonifica :

1. vasca ricreativa esterna, dotata di tre presidi di bonifica relativi rispettivamente, due all'accesso dagli spogliatoi e uno (doppio) al passaggio per l'accesso al solarium;
2. vasca olimpionica dotata di due presidi, uno dagli spogliatoi dedicati ed uno sul passaggio alla vasca da 25 m dove confluiscono gli accessi agli altri spogliatoi;
3. vasca da 25 m e vasca ricreativa interna, accessibili tramite un unico presidio di bonifica non avendo alcuna altra possibilità di accesso

Per accedere alle aree pulite, in tutti e tre i casi gli utenti, prima del presidio di bonifica, attraversano le zone grigie (spogliatoi) con ciabatte ad uso esclusivo della piscina e fanno una doccia saponata nella zona servizi dove sono collocati i dispensers di prodotto specifico.

Per accedere alle aree grigie, gli utenti attraversano una zona filtro, all'ingresso degli spogliatoi, dove lasciano le normali calzature per indossare le ciabatte da piscina.



presidio di bonifica (vaschetta lava piedi) accesso zona pulita

area grigia (spogliatoi e servizi)

area sporca

Nota : i restanti percorsi degli utenti nella struttura sono da intendersi come area sporca, cioè percorribili con normali calzature

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	DEFINIZIONI DELLE SEZIONI DELL'IMPIANTO	

DEFINIZIONI DELLE SEZIONI DELL'IMPIANTO

Per la preparazione del "piano di autocontrollo" sono individuate le seguenti sezioni dell'impianto:

SEZIONE VASCHE

Per sezione vasche si intende l'insieme delle vasche e degli spazi di pertinenza e comprende: le vasche e gli spazi perimetrali intorno ad esse (bordo vasca) e quelli previsti per consentire la sosta dei frequentatori.

SEZIONE SERVIZI

Per sezione servizi si intende l'insieme dei locali adibiti a:

- 2.1 spogliatoio e deposito abiti;
- 2.2 le docce;
- 2.3 i servizi igienici;
- 2.4 il primo soccorso;
- 2.5 i locali destinati al personale di servizio.

SEZIONE IMPIANTI TECNICI e DEPOSITI

- 3.1. la sezione degli **impianti tecnici** comprende: la centrale idrica , la centrale degli impianti per il trattamento dell'acqua di piscina, la centrale termica con gli impianti per la produzione di acqua calda e di riscaldamento, la centrale di ventilazione e condizionamento dell'aria, gli impianti antincendio, gli impianti elettrici e telefonici, impianti di comunicazione interne, ed impianti di sicurezza e di allarme;
- 3.2. i **depositi** sono i locali adibiti per il ricovero delle attrezzature e per il ricovero dei materiali per la pulizia e la disinfezione

SEZIONE PUBBLICO

Per sezione pubblico si intende l'insieme degli spazi adibiti ad atrio, posti per spettatori, spazi accessori, servizi igienici. I percorsi destinati al pubblico debbono essere diversi e separati da quelli destinati ai bagnanti. Le zone destinate al pubblico fanno riferimento alle norme vigenti.

SEZIONE ATTIVITÀ ACCESSORIE

Per sezione attività accessorie si intendono le aree per attività sportive diverse da quelle natatorie quali la palestra, per il ristoro, quali il bar, gli spazi per attività ricreative e culturali, gli ambienti per uffici e riunioni ed altre attività complementari. Tali attività e locali fanno riferimento alle rispettive norme vigenti.

Nota: i punti 1. SEZIONE VASCHE e 2. SEZIONE SERVIZI sono direttamente interessati al piano di autocontrollo mentre il punto 3. SEZIONE IMPIANTI TECNICI è interessato indirettamente. Infatti, pur non avendo accesso al pubblico, contiene gli impianti e le attrezzature necessarie al raggiungimento delle condizioni richieste dall'allegato 1. I punti 4. SEZIONE PUBBLICO e 5. SEZIONE ATTIVITÀ ACCESSORIE sono state indicate perché facenti parte della struttura.

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO IGIENICO SANITARIO	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO IGIENICO – SANITARIO

I criteri generali per la stesura del documento di Valutazione del Rischio relativo alle piscine, richiesto dal Ministero della Salute in accordo con le Regioni e le Province Autonoma di Trento e Bolzano, durante la Conferenza Stato – Regioni del 16 gennaio 2003, sono stati delineati e formalizzati nell’Atto di Intesa pubblicato nella GU n.51 del 3 marzo 2003, ai fini della tutela igienico sanitaria e sicurezza degli utenti e del personale delle piscine, come definite al punto 1 nello stesso Atto.

A tal fine il responsabile della piscina ha predisposto il documento di valutazione del rischio in cui è stata considerata ogni fase che potrebbe rivelarsi critica, che sintetizza tutte le attività tra loro coordinate che permettono la gestione del sistema di autocontrollo.

ANALISI DEI POTENZIALI PERICOLI IGIENICO-SANITARIO PER LA PISCINA

I potenziali pericoli igienico sanitari individuati sono:

- biologico (contatto con agenti infettivi patogeni);
- chimico (esposizione a prodotti chimici);
- fisico (traumi e annegamento).



CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHIO IGIENICO SANITARIO**AGGIORNAMENTO
12/09/2011**INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI O DELLE FASI IN CUI POSSONO VERIFICARSI TALI PERICOLI E DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE**

PUNTI (di potenziale pericolo)	FASI (di potenziale pericolo)	MISURE PREVENTIVE (da adottare)	ZONA	SEZIONE
Piano calpestio	contatto	Pulizia, lavaggio con detergente e sanificazione	PULITA	VASCHE
Acqua delle vasche	immersione, inalazione, ingestione	Controllo visivo, manutenzione impianto di trattamento acqua, pulizia del fondo vasca e monitoraggio	PULITA	VASCHE
Microclima	respirazione	Monitoraggio e manutenzione		TUTTE
Pavimento spogliatoi	contatto	Pulizia, lavaggio con detergente e sanificazione	GRIGIA	SERVIZI
Panche spogliatoi	contatto	Pulizia	GRIGIA	SERVIZI
Armadietti spogliatoi	contatto	Pulizia	GRIGIA	SERVIZI
Servizi igienici spogliatoi	contatto	Pulizia, lavaggio, asciugatura e sanificazione	GRIGIA	SERVIZI
Acqua calda sanitaria docce	inalazione, contatto, ingestione	Trattamento acqua (termico */chimico), disincretazione e disinfezione periodica soffioni terminali e flussaggio	PULITA GRIGIA	VASCHE SERVIZI
Impianto di filtrazione	filtrazione	Manutenzione e controllo	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Impianto di circolazione	circolazione	Manutenzione e controllo	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Impianto di condizionamento chimico	condizionamento chimico	Manutenzione e controllo	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Stoccaggio prodotti chimici	riempimento	Controllo	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Produttore acqua calda sanitaria	erogazione e ricircolo	Manutenzione e controllo*	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Unità trattamento aria e sistema di distribuzione aria	funzionamento	Manutenzione e sostituzione filtri *	SPORCA	IMPIANTI TECNICI

* impianti di competenza manutenzione IRIDE SERVIZI

Nota: un'ulteriore fase potenzialmente critica in tutti i punti è il "comportamento dell'utente" la misura preventiva è la conoscenza del Regolamento della Piscina

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO IGIENICO SANITARIO	

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI E DEFINIZIONE DEI LIMITI CRITICI DEGLI STESSI

PUNTI (di potenziale pericolo)	LIMITI CRITICI	ZONA	SEZIONE
Piano calpestio	Presenza di sporco e di zone scivolose	PULITA	VASCHE
Acqua della vasca	Mancato rispetto della tabella A dell'allegato 1 Accordo 03 – mancata sorveglianza	PULITA	VASCHE
Microclima	Mancato rispetto del punto 1.6 dell'allegato 1 Accordo 03 presenza di agenti infettivi patogeni (Legionella) o di gas nocivi		TUTTE
Pavimento	Presenza di sporco e di zone scivolose	GRIGIA	SERVIZI
Panche	Presenza di sporco	GRIGIA	SERVIZI
Armadietti	Presenza di sporco	GRIGIA	SERVIZI
Servizi igienici	Presenza di sporco e di zone scivolose	GRIGIA	SERVIZI
Acqua calda sanitaria	Presenza di agenti infettivi patogeni (Legionella) - mancato rispetto Decreto Legislativo 31/01	PULITA GRIGIA	VASCHE SERVIZI
Impianto di filtrazione	Mancato rispetto dei parametri della Tabella A - Allegato 1 dell'Accordo 2003	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Impianto di circolazione	Mancato rispetto dei parametri della Tabella A - Allegato 1 dell'Accordo 2003	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Impianto di condizionamento chimico	Mancato rispetto dei parametri della Tabella A - Allegato 1 dell'Accordo 2003	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Stoccaggio prodotti chimici	Dispersione accidentale	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Produttore acqua calda sanitaria	Presenza di corrosioni, incrostazioni, e formazione di biofilm, presenza legionella	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Unità trattamento aria e sistema di distribuzione aria	Mancato rispetto dei parametri della punto 1.6 Allegato 1 dell'Accordo 2003	SPORCA	IMPIANTI TECNICI

Nota: un ulteriore limite critico nei diversi in tutti i punti è il “comportamento inadeguato dell'utente” nel mancato rispetto del Regolamento della Piscina

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO IGIENICO SANITARIO	

DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

PUNTI (di potenziale pericolo)	SISTEMA DI MONITORAGGIO	ZONA	SEZIONE
Piano calpestio	Registro delle pulizie	PULITA	VASCHE
Acqua della vasca	Registro acqua di piscina - analisi periodiche	PULITA	VASCHE
Microclima	Analisi periodiche		TUTTE
Pavimento	Registro delle pulizie	GRIGIA	SERVIZI
Panche	Registro delle pulizie	GRIGIA	SERVIZI
Armadietti	Registro delle pulizie	GRIGIA	SERVIZI
Servizi igienici	Registro delle pulizie	GRIGIA	SERVIZI
Acqua calda sanitaria	Registro di manutenzione e dei flussaggi e analisi periodiche	PULITA GRIGIA	VASCHE SERVIZI
Impianto di filtrazione	Registro analisi/registro tecnico funzionale/lettura strumentazione	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Impianto di circolazione	Registro analisi/registro tecnico funzionale/lettura strumentazione	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Impianto di condizionamento chimico	Registro analisi/registro tecnico funzionale/lettura strumentazione	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Stoccaggio prodotti chimici	Controllo visivo di tenuta	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Produttore acqua calda sanitaria	* a cura IRIDE SERVIZI	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Unità trattamento aria e sistema di distribuzione aria	* a cura IRIDE SERVIZI	SPORCA	IMPIANTI TECNICI

Nota: per “comportamento degli utenti” il sistema di monitoraggio è svolto dal personale addetto con la sorveglianza ed il controllo del rispetto del “REGOLAMENTO DELLA PISCINA”



CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHIO IGIENICO SANITARIO**AGGIORNAMENTO
12/09/2011**INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE**

PUNTI (di potenziale pericolo)	EVENTO	AZIONE CORRETTIVA	ZONA	SEZIONE
Piano calpestio	Presenza di sporco o materiale estraneo	Delimitazione della zona dove si è verificato l'evento per bonifica mediante asportazione del materiale estraneo, pulizia lavaggio, asciugatura e sanificazione	PULITA	VASCHE
	Presenza di zone scivolose	Delimitazione della zona dove si è verificato l'evento per accurata pulizia, lavaggio, asciugatura e sanificazione		
Acqua della vasca	Presenza di materiale inquinante estraneo di origine biologica(escrementi)	Sospensione dell'attività per: - asportazione del materiale inquinante se visibile; - bonifica mediante iperclorazione dell'impianto di trattamento dell'acqua; - eventuale svuotamento parziale o totale dell'acqua della vasca	PULITA	VASCHE
	Riscontro di valori dell'acqua di vasca difformi alla Tabella A	- Eventuale temporanea sospensione dell'attività (in funzione del valore della difformità); - ripristino dei valori ottimali con opportuni interventi sull'impianto di trattamento e circolazione dell'acqua		
Microclima	Presenza di forte odore di cloro in aumento	Immediata sospensione dell'attività e contemporaneo spegnimento del sistema di ventilazione. Allontanamento organizzato degli utenti dai locali interessati e successivamente della struttura. Identificazione dell'origine del problema e ripristino condizioni operative ottimali		TUTTE
	Non conformità da controllo interno*/esterno	temporanea sospensione dell'attività per bonifica a cura IRIDE SERVIZI mediante pulizia e sanificazione dell'impianto di ventilazione con sostituzione degli elementi filtranti		
Pavimento	Presenza di sporco o materiale estraneo	Delimitazione della zona dove si è verificato l'evento per bonifica mediante asportazione del materiale estraneo, pulizia lavaggio, asciugatura e sanificazione	GRIGIA	SERVIZI
	Presenza di zone scivolose	Delimitazione della zona dove si è verificato l'evento per accurata pulizia, lavaggio, asciugatura e sanificazione		
Panche/ Armadietti	Presenza di sporco o materiale estraneo	Delimitazione dell'elemento dove si è verificato l'evento, asportazione del materiale estraneo accurata pulizia, lavaggio, asciugatura e sanificazione	GRIGIA	SERVIZI
Servizi igienici	Presenza di sporco o materiale estraneo	Delimitazione del servizio dove si è verificato l'evento per bonifica mediante asportazione del materiale estraneo, pulizia lavaggio, asciugatura e sanificazione	GRIGIA	SERVIZI

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO IGIENICO SANITARIO	

PUNTI (di potenziale pericolo)	EVENTO	AZIONE CORRETTIVA	ZONA	SEZIONE
Acqua calda sanitaria	Non conformità da controllo interno/esterno	Intervento di bonifica con shock termico <u>a cura IRIDE SERVIZI</u> e/o iperclorazione di tutto il circuito di acqua calda sanitaria compresi terminali	PULITA GRIGIA	VASCHE SERVIZI
Impianto di filtrazione	Non conformità da controllo interno/esterno	Temporanea sospensione o riduzione dell'attività, in funzione del tipo di difformità, per bonifica mediante, contro lavaggio o iperclorazione dei filtri; in condizioni particolarmente critiche, sostituzione del materiale filtrante	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Impianto di circolazione	Non conformità da controllo interno/esterno	Temporanea sospensione dell'attività per bonifica mediante iperclorazione di tutto il circuito e in condizioni critiche, sostituzione parziale o tale dell'acqua	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Impianto di condizionamento chimico	Non conformità da controllo interno/esterno	Temporanea sospensione dell'attività e ripristino dei parametri ottimali di funzionamento	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Stoccaggio prodotti chimici	Fuoriuscita di prodotto/i chimico/i	In funzione della gravità dovuta a tipologia e quantità: - indossare DPI ; - immediato spegnimento impianto di ventilazione ; - sospensione dell'attività; - ripristino situazione con opportune operazioni di bonifica	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Produttore acqua calda sanitaria	Non conformità da controllo interno/esterno	Intervento di bonifica con, svuotamento del serbatoio e successivo shock termico <u>a cura IRIDE SERVIZI</u> e/o iperclorazione	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
Unità trattamento aria e sistema di distribuzione aria	Presenza di forte odore di cloro in aumento	Immediata sospensione dell'attività e contemporaneo spegnimento del sistema di ventilazione. Allontanamento organizzato degli utenti dai locali interessati e successivamente della struttura. Identificazione dell'origine del problema e ripristino condizioni operative ottimali	SPORCA	IMPIANTI TECNICI
	Non conformità da controllo interno*/esterno	Temporanea sospensione dell'attività per bonifica <u>a cura IRIDE SERVIZI</u> mediante pulizia e sanificazione dell'impianto di ventilazione con sostituzione degli elementi filtranti		

* controlli di competenza della IRIDE SERVIZI

Nota: le azioni correttive relative al "comportamento inadeguato degli utenti" sono riportate nel "REGOLAMENTO DELLA PISCINA"



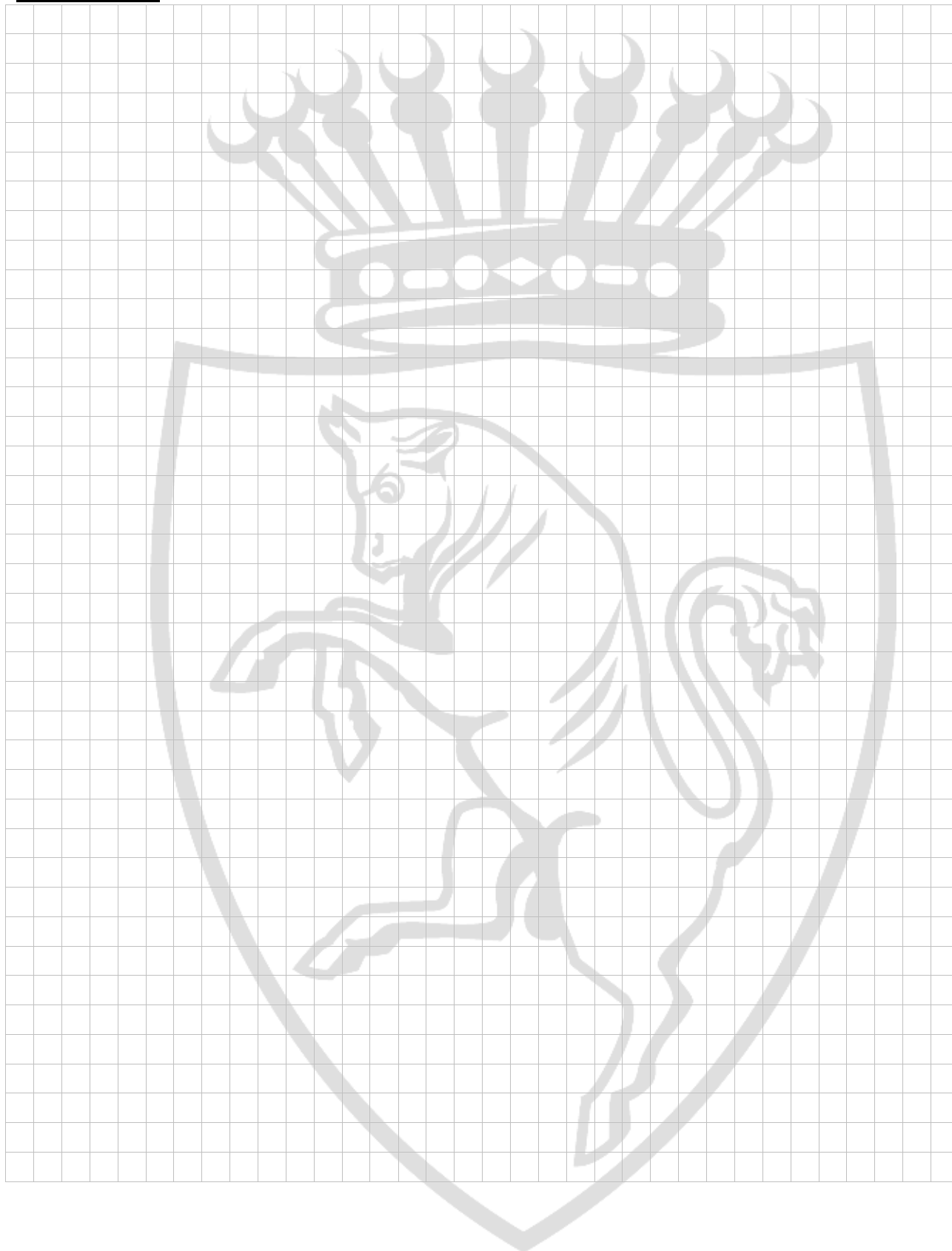
CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHIO IGIENICO SANITARIO

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

ANNOTAZIONI



 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURE	

PROCEDURE

A seguito della valutazione del rischio igienico sanitario effettuata in ogni fase della gestione dell'attività relativo alle piscine sono state individuate le misure preventive e le azioni correttive da adottare. Sono state quindi redatte le procedure relative. Tali procedure sono :

- ✓ PROCEDURE PER LA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI
- ✓ PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA E DELLE VASCHE
- ✓ PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ACQUA CALDA SANITARIA
- ✓ PROCEDURA DI MANUTENZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ARIA

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI	

PROCEDURE PER LA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI

1. Scopo

La sanificazione, preceduta da un'accurata pulizia meccanica e chimica, è adottata come misura preventiva fondamentale della profilassi contro il rischio di infezione da contatto con le superfici.

2. Riferimenti

Decreto Legislativo 155/97 HACCP.

3. Campo di applicazione

Superfici della sezione vasche.

Superfici dei locali docce.

Superfici dei servizi igienici.

4. Procedura

PROCEDURE PER LE MISURE PREVENTIVE

La sanificazione delle superfici, viene effettuata a due livelli:

- ✓ **sanificazione giornaliera:** tutti i giorni;
- ✓ **sanificazione periodica:** in modo più accurato e completo, a piscina ferma, periodicamente o in caso di eventi.

La sanificazione giornaliera viene effettuata come segue:

- ✓ ogni giorno, prima dell'inizio dell'attività, si raccolgono e rimuovono tutti rifiuti solidi di qualunque genere;
- ✓ si elimina la polvere dalle superfici;
- ✓ si scopano e si lavano le superfici: due operazioni che si eseguono utilizzando in maniera ottimale strumenti quali macchine spazzatrici e pulitrici polifunzionali (aspirapolvere, rimozione rifiuti solidi, lavaggio e dotate di miscelatore che consente di aggiungere all'acqua il disinfettante) da attuarsi in tutti gli ambienti;
- ✓ si effettua la pulizia degli spogliatoi a rotazione, armadietti, servizi annessi comprese le pareti piastrellate con disinfezione e nebulizzazione antimicotico
- ✓ si disinfettano le docce (pavimenti, pareti), i gabinetti (tazze, orinatoi), con apparecchiature meccaniche a spruzzo, con serbatoi mobili a pressione per il disinfettante;
- ✓ sulle superfici dei percorsi a piedi nudi, nei gabinetti e nelle docce, la sanificazione viene effettuata mediante nebulizzazione di prodotti specifici ad azione antimicotica ed antiverruche.

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI	

La sanificazione periodica sarà effettuata come la sanificazione giornaliera con le seguenti varianti:

- ✓ pulizia accurata del bordo vasca con prodotti decalcificanti con rimozione delle griglie, vaporizzazione a 100°C a mezzo idropulitrice e disinfezione (settimanale);
- ✓ pulizia testate vasca(settimanale);
- ✓ pulizia soffioni doccia con prodotto decalcificante (settimanale);
- ✓ pulizia accurata con prodotti decalcificanti pareti piastrellate degli spogliatoi e dei servizi igienici con relativa disinfezione (settimanale) ;
- ✓ rimozione pedane docce maschili e femminili e in tutto il perimetro degli spogliatoi – pulizia con idropulitrice a 100 °C (settimanale);
- ✓ pulizia interna e disinfezione approfondita degli arredi locale infermeria con pulizia vetri e porte interne(settimanale);
- ✓ mensilmente si provvederà ad eliminare la presenza di eventuali oggetti inutilizzati (quali imballi, fusti, ecc.).

Nota: e' fondamentale prima dell'applicazione del disinfettante che sia rimosso lo sporco e la polvere la cui presenza (es. contaminanti chimici organici) impedirebbe l'azione germicida di qualsiasi disinfettante

PROCEDURE PER LE AZIONI CORRETTIVE

L'eventuale accertamento della presenza di anomalie dallo standard (presenza di sporco, di corpi estranei, di zone bagnate, ecc.) definito generalmente "*inquinamento*" prevede un'azione correttiva in funzione del caso specifico. Sono state individuate tre forme di inquinamento delle superfici definendone la procedura per l'azione correttiva :

a) Inquinamento lieve e circoscritto

L'inquinamento lieve e circoscritto è definibile dalle seguenti condizioni:

- ✓ la zona dove è avvenuto il fatto è delimitabile senza arrecare particolari disagi all'utenza;
- ✓ l'inquinamento è identificabile come tipologia e collocazione;
- ✓ la fonte d'inquinamento è asportabile completamente in sicurezza.

Si interviene come segue:

- ✓ la zona interessata viene delimitata in modo tale da non permetterne l'accesso o l'utilizzo all'utenza;
- ✓ la fonte d'inquinamento viene asportata;
- ✓ la superficie interessata e la superficie circostante viene accuratamente pulita meccanicamente, lavata con detergente, asciugata e disinfettata;
- ✓ terminata l'operazione la delimitazione viene eliminata e la zona riaperta all'utenza.

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI	

b) Inquinamento medio e non circoscritto

L'inquinamento medio e non circoscritto è definibile dalle seguenti condizioni:

- ✓ la zona dove è avvenuto il fatto è diffusa e non delimitabile;
- ✓ l'inquinamento è identificabile come tipologia;
- ✓ la fonte d'inquinamento è asportabile completamente in sicurezza.

Si interviene come segue:

- ✓ gli utenti presenti vengono fatti uscire e l'impianto viene temporaneamente chiuso;
- ✓ la fonte d'inquinamento viene asportata;
- ✓ tutte le superfici vengono accuratamente spazzate, lavate con detergente e disinfettate;
- ✓ dopo la completa asciugatura delle superfici l'impianto viene riaperto al pubblico.

c) Inquinamento forte e non circoscritto

L'inquinamento forte e non circoscritto è definibile dalle seguenti condizioni:

- ✓ la zona dove è avvenuto il fatto è diffusa e non delimitabile;
- ✓ l'inquinamento non è identificabile come tipologia;
- ✓ la fonte d'inquinamento non è identificabile.

Si interviene come segue:

- ✓ gli utenti presenti vengono fatti uscire e l'impianto viene temporaneamente chiuso;
- ✓ viene avvertita l'Autorità Sanitaria;
- ✓ si eseguono le operazioni di bonifica, pulizia e sanificazione e quant'altro necessario in base alle indicazioni del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino;
- ✓ al termine delle operazioni e dopo le verifiche ed il benestare del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino, l'impianto viene riaperto al pubblico.

Non essendo prevedibile ogni tipologia di evento, eventuali varianti rispetto agli schemi di cui sopra saranno trattate in modo specifico e riportate nella revisione del presente manuale.



5. Frequenza

La frequenza della sanificazione è da valutare rispetto alla tipologia e quantità di utenza dell'impianto e valutabile in:

- ✓ **sanificazione giornaliera:** tutti i giorni prima dell'inizio dell'attività con una verifica giornaliera ed eventuale ripetizione della procedura dove si rendesse necessario;
- ✓ **sanificazione periodica:** in occasione della sospensione dell'attività e comunque in occasione di particolari eventi che la rendano necessaria.

6. Monitoraggio

Il monitoraggio dell'esecuzione della procedure è affidato al *Registro delle pulizie* (MOD_11PTRP)

7. Responsabilità

Il responsabile della procedura è il *RESPONSABILE DELLA PISCINA*.

8. Diffusione

La diffusione del documento ha quali destinatari:

- ✓ l'impresa di pulizia;
- ✓ il personale preposto.



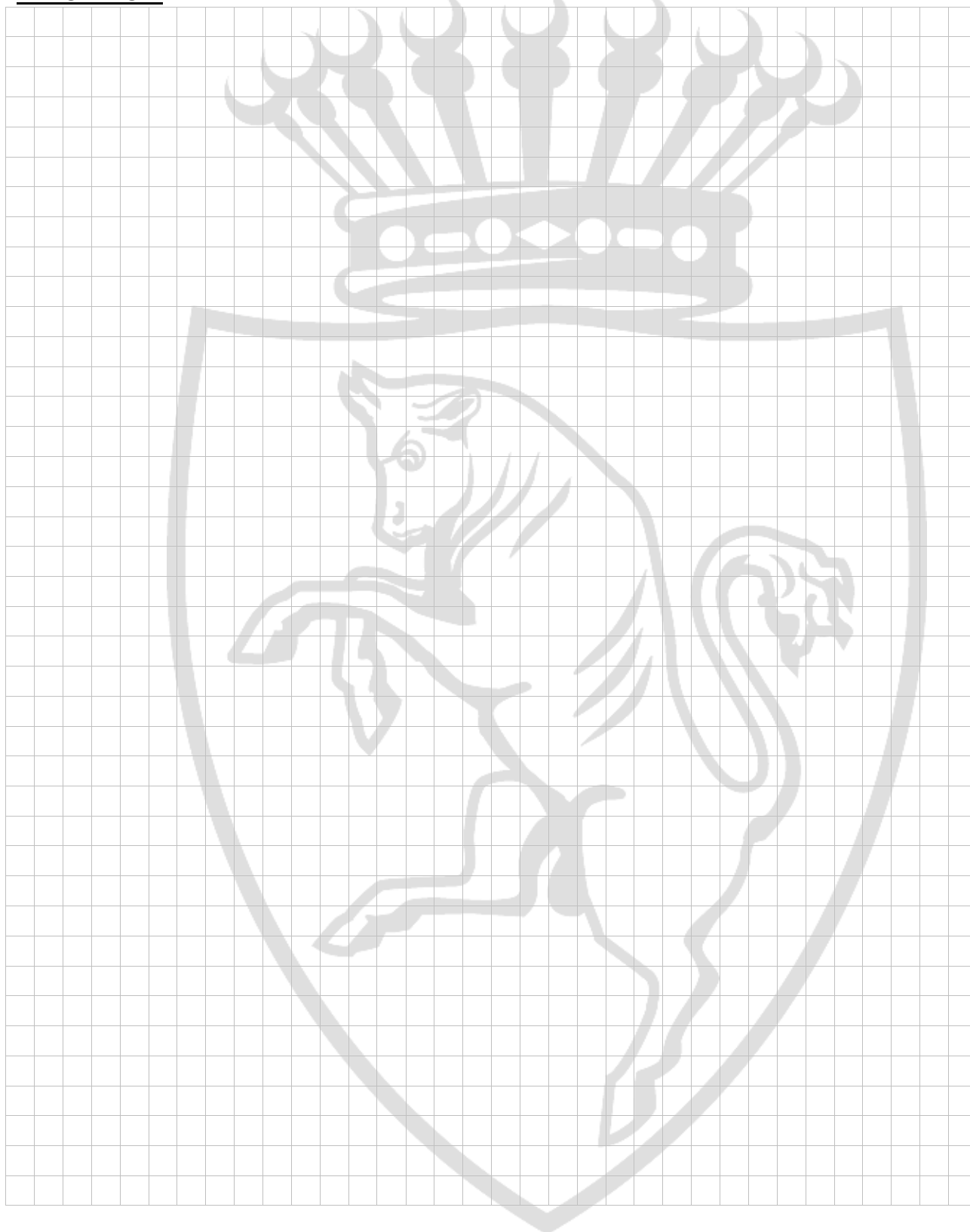
CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE
DELLE SUPERFICI

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

ANNOTAZIONI



 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA E DELLE VASCHE	

PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA E DELLE VASCHE

1. Scopo

L'impianto di trattamento dell'acqua, inteso come l'insieme dell'impianto di filtrazione, l'impianto di condizionamento chimico (produttore di ozono, pompe dosatrici e centraline), l'impianto di circolazione (pompe di circolazione e prefiltri), deozonizzazione e riduzione cloromamine (impianto ad ultravioletti) e di distribuzione (l'impianto idraulico di distribuzione dell'acqua in vasca) deve essere costantemente mantenuto in piena efficienza.

2. Riferimenti

Tabella A dell'Allegato 1 dell'Accordo Stato Regioni del 2003 – UNI 10637.
 Norma UNI 10637/2006

3. Campo di applicazione

Impianto di filtrazione, disinfezione, ultravioletti, circolazione e distribuzione dell'acqua delle vasche.

4. Procedura

PROCEDURE PER LE MISURE PREVENTIVE

- Controllo della corrispondenza dell'acqua delle vasche ai parametri della tabella A:
 con l'impiego del fotometro si verifica la corrispondenza dei valori di Cloro libero, Cloro combinato e pH dell'acqua. Con il termometro si verifica la temperatura dell'acqua delle vasche l'acqua. Periodicamente viene effettuata da un laboratorio la verifica della corrispondenza di tutti i parametri chimici e batteriologici, indicati dalla tabella A dell'Accordo Stato e Regioni del 2003.
- Rinnovo dell'acqua:
 l'acqua delle vasche è continuamente rinnovata con immissione giornaliera di acqua fresca. nelle piscine per un reintegro pari al 5 % o ad almeno 30 litri al giorno per frequentatore, si deve verificare il volume dell'acqua di reintegro delle vasche mediante lettura del contatore.
- Pulizia delle vasche:
 la pulizia delle vasche è eseguita con l'impiego di un pulitore automatico robotizzato, in caso di necessità, per la completa rimozione delle impurità, si interverrà con un apposito sistema di aspira fango mediante una pompa esterna. Periodicamente, almeno una volta all'anno, le vasche sono svuotate completamente. In tale occasione vengono pulite meccanicamente, lavate, disinfettate il fondo e le pareti e l'acqua rinnovata completamente.

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA E DELLE VASCHE	

- Filtri e prefiltri:

i filtri vengono lavati in controcorrente, per un tempo di circa 10 minuti, con un sistema di programmazione automatico. Eventuali controlavaggi extra possono essere avviati in casi di necessità dall'operatore. Periodicamente vengono effettuate delle operazioni di iperclorazione della massa filtrante.

I prefiltri delle pompe vengono smontati e puliti manualmente.

- Sistema di condizionamento chimico:

viene verificata l'efficienza delle pompe dosatrici provvedendo ad eventuali interventi di ripristino dei malfunzionamenti mediante sostituzione dei pezzi usurati (guarnizioni, valvole di non ritorno, tubazioni di collegamento, raccordi, ecc.) .

Si verificano i livelli dei serbatoi dei prodotti condizionanti provvedendo all'eventuale ripristino verificandone visivamente l'integrità e l'eventuale presenza di trafiletti.

Periodicamente si effettuano la pulizia delle sonde, con taratura mediante campioni di riferimento, delle centraline per la misurazione di Cl, pH e Redox verificandone il corretto funzionamento.

- Impianti di produzione di ozono :

vengono verificati i quadri bordo macchina dei produttori di ozono per la verifica del corretto funzionamento . In caso di indicazione di anomalie o presenza di allarmi si effettua la segnalazione alla ditta incaricata per l'intervento di assistenza tecnica

- Impianti ad ultravioletti:


vengono verificati i quadri bordo macchina degli impianti per la verifica del corretto funzionamento . In caso di indicazione di anomalie si effettua la segnalazione alla ditta incaricata per l'intervento di assistenza tecnica

PROCEDURE PER LE AZIONI CORRETTIVE

L'eventuale accertamento della presenza situazioni definite generalmente "inquinamento" prevede un'azione correttiva in funzione dell'origine di tale inquinamento. Sono state individuate quattro forme di inquinamento dell'acqua definendone la procedura da adottare per l'attuazione dell' azione correttiva :

a. Inquinamento dovuto a escrementi in acqua

1. Fare uscire gli utenti dall'acqua;
2. disattivare le pompe dell'impianto di filtrazione;
3. sospendere la balneazione con avviso motivato all'utenza;
4. rimuovere meccanicamente gli escrementi;
5. segnalare l'accaduto al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino;
6. verificare i valori indicati dalla centralina di cloro libero, potenziale Redox e pH;
7. verificare con il fotometro i valori di cloro libero, cloro combinato e pH

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA E DELLE VASCHE	

- 7.a. in caso di presenza, in acqua, di escrementi definibili e circoscritti in forma solida, svuotare parzialmente la vasca del 40 % del suo volume;
- 7.b. in caso di presenza, in acqua, non circoscrivibile di escrementi in forma liquida, svuotare completamente la vasca;
- 8.a. in caso di svuotamento parziale, dopo il rabbocco con acqua di acquedotto, effettuare un'iperclorazione come indicato al punto seguente punto b) *Inquinamento dell'acqua di origine microbiologico;*
- 8.b. in caso di svuotamento totale, bonificare e sanificare sia il fondo sia le pareti della vasca, dopo il riempimento effettuare un'iperclorazione come indicato al punto *b) Inquinamento dell'acqua di origine microbiologico a seguito di controlli interni od esterni;*
9. bonificare i filtri con iperclorazione a 7 ppm per 30 minuti ;
10. fare riciclare l'acqua per almeno 24 ore partendo con concentrazione di cloro a 7 ppm;
11. riportare i requisiti dell'acqua ai valori di cloro libero, combinato e pH secondo tabella A dell'Allegato 1 dell'Atto d'Intesa;
12. analizzare l'acqua e dai rubinetti di prelievo predisposti ed in tutti i punti riportati nella pianta della vasca sul Registro di controllo dell'acqua verificandone i requisiti stabiliti al punto 11;
13. verificare che i valori riportati dalla centralina dell'impianto di cloro libero, potenziale Redox e pH corrispondano ai valori di normale funzionamento
14. annotare sul registro di piscina tutte le operazioni effettuate;
15. segnalare al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino il ripristino delle condizioni;
16. riaprire al pubblico la piscina;
17. fare effettuare un'analisi batteriologica.

b. Inquinamento dell'acqua di origine microbiologico a seguito di controlli interni od esterni

1. Chiudere l'impianto avvisando l'utenza con le motivazioni della chiusura;
2. segnalare l'accaduto al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino qualora questa non ne sia già a conoscenza;
3. portare il cloro in vasca a 7 ppm;
4. bonificare i filtri con azione di iperclorazione;
5. fare riciclare l'acqua per almeno 24 ore partendo con concentrazione di cloro a 7 ppm;
6. riportare i requisiti dell'acqua ai valori di cloro libero, combinato e pH secondo tabella A dell'Allegato 1 dell'Atto d'Intesa;
7. analizzare l'acqua in tutti i punti riportati nella pianta della vasca sul Registro di controllo dell'acqua verificandone i requisiti stabiliti al punto 6;
8. annotare sul registro di piscina tutte le operazioni effettuate;
9. segnalare al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino il ripristino delle condizioni;

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA E DELLE VASCHE	


10. riaprire al pubblico la piscina;
11. fare effettuare un'analisi batteriologica.

c. Inquinamento dell'acqua di origine chimica

- 1 Chiudere l'impianto avvisando l'utenza con le motivazioni della chiusura;
- 2 segnalare l'accaduto al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino;
- 3 svuotare parzialmente o completamente la vasca;
- 4 reintegrare con acqua nuova fino a raggiungimento dei valori corretti (tabella A dell'Allegato 1 dell'Atto d'Intesa);
- 5 eventuale bonifica dei filtri in funzione del tipo di inquinamento;
- 6 riportare i requisiti dell'acqua secondo tabella A dell'Allegato 1 dell'Atto d'Intesa;
- 7 annotare sul registro di piscina tutte le operazioni effettuate;
- 8 segnalare al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino il ripristino delle condizioni;
- 9 riaprire la piscina al pubblico.

d. Inquinamento dell'acqua di origine chimica ignota


- 1 Chiudere l'impianto avvisando l'utenza con le motivazioni della chiusura;
- 2 segnalare l'accaduto al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino per campionamenti fiscali;
- 3 attendere la verifica dell'origine dell'inquinamento
- 4 eseguire le operazioni di bonifica in base alle indicazioni del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino;
- 5 al termine delle operazioni e dopo le verifiche ed il benestare del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. 1 di Torino, l'impianto viene riaperto al pubblico

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA E DELLE VASCHE	

5. Frequenza

La frequenza, le registrazioni e l'esecuzione degli interventi sopra esposti sono da effettuarsi secondo le seguenti indicazioni:

FREQUENZA DELLE MISURE PREVENTIVE				
Vasche e impianti				
Operazione	Intervento	Frequenza	Esecutore	Registrazioni
Controlli	Acqua in vasca pH/Cl libero e combinato/pH	1 ora prima dell'inizio dell'attività e ogni 2 ore durante l'attività	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTRA
	Acqua in vasca parametri microbiologici e chimici Tab A	mensile	LABORATORIO	MOD_11PTRA
	Volume di reintegro acqua acquedotto alle vasche	giornaliero	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTRA
	Impianto di condizionamento chimico	giornaliero	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTRA
	Quadro comando produttore di ozono	giornaliero	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTRA
	Quadro comando impianto ultravioletti	giornaliero	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTRA
Operazioni di manutenzione	Pulizia e tarature sonde centraline	mensile	DITTA ESTERNA	MOD_11PTRTF
	Manutenzione pompe dosatrici	mensile	DITTA ESTERNA	MOD_11PTRTF
	Pulizia vasca in funzione	giornaliero	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTRA
	Pulizia vasca vuota	annuale o all'occorrenza	DITTA ESTERNA	MOD_11PTRA
	Iperclorazione dei filtri	all'occorrenza	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTRA

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELL'ACQUA E DELLE VASCHE	

FERQUENZA DELLE AZIONI CORRETTIVE				
Al verificarsi di :	Intervento correttivo	Impianto	Esecutore	Registrazioni
Inquinamento dovuto a escrementi in acqua	Applicazione della procedura a)	Vasca e impianto trattamento acqua	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTRA
Inquinamento dell'acqua di origine microbiologico a seguito di controlli interni od esterni	Applicazione della procedura b)	Vasca e impianto trattamento acqua	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTRA
Inquinamento dell'acqua di origine chimica identificata	Applicazione della procedura c)	Vasca e impianto trattamento acqua	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTRA
Inquinamento dell'acqua di origine chimica non identificata	Applicazione della procedura d)	Vasca e impianto trattamento acqua	PERSONALE INTERNO/DITAT ESTERNAI	MOD_11PTRA

6. Monitoraggio

Il monitoraggio dell'esecuzione della procedure è affidato al *Registro tecnico funzionale* ed al *Registro dell'acqua di piscina* ed ai riferimenti dei risultati delle *analisi periodiche*.

7. Responsabilità

Il responsabile della procedura è il **RESPONSABILE DELLA PISCINA**.

8. Diffusione

La diffusione del documento ha quali destinatari:

- ✓ il personale preposto alla manutenzione giornaliera;
- ✓ la ditta di manutenzione.



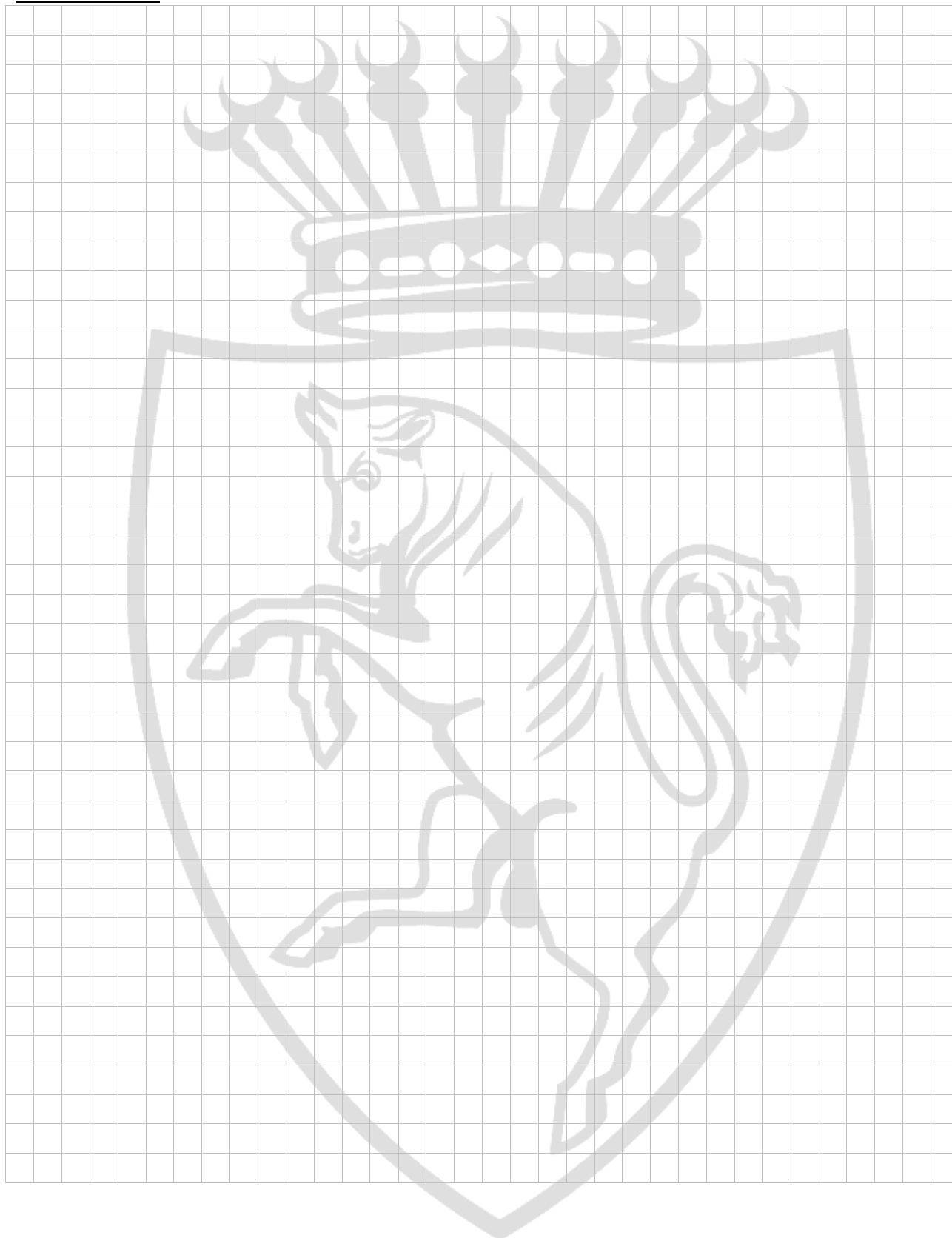
CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

PROCEDURA DI MANUTENZIONE
DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO
DELL'ACQUA E DELLE VASCHE

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

ANNOTAZIONI



 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO SANITARIO	

PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'ACQUA CALDA SANITARIA

1. Scopo

Qualunque impianto "a contatto con l'acqua" deve essere mantenuto in perfetta efficienza al fine di garantire le migliori condizioni igienico sanitarie, atte ad evitare lo sviluppo di batteri tra cui Legionella

2. Riferimenti

Documento 04 aprile 2000 G.U. serie generale n.103 del 05/05/2000 – *"Linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi"*.

Prov.13 gennaio 2005 GU serie generale n.51 del 3.3.2005 – *"Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali"*.

Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e s.m.i.– *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

"Raccomandazioni per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle polmoniti da Legionella nelle strutture sanitarie piemontesi pubbliche e private" – Regione Piemonte marzo 2008.

3. Campo di applicazione

Impianto di produzione dell'ACS (bollitori, serbatoi di accumulo).

Impianto di trattamento dell'ACS (pompe dosatrici, biocidi, condizionanti chimici, ...).

Impianto di distribuzione dell'ACS (tubazioni, rubinetteria, soffioni doccia, rompigitto).

4. Procedura

PROCEDURE PER LE MISURE PREVENTIVE

a. Impianto di produzione dell'acqua calda sanitaria (ACS)

Accumuli ACS (bollitori e serbatoi di accumulo)

✓ Spurgo:

Gli accumuli di ACS devono essere spurgati regolarmente, per evitare la stagnazione dell'acqua e il deposito di materiale organico/inorganico alla base del serbatoio, che costituiscono fonte di nutrimento per i batteri, anche in virtù di una temperatura dell'acqua in questa fascia per lo più inferiore a 60°C, e pertanto permissiva per la proliferazione di germi quali *Legionella* sp. Lo spurgo si effettua aprendo il rubinetto di scarico alla base del serbatoio più volte per alcuni secondi per un tempo totale di 2-3 minuti, lasciando defluire l'acqua in un momento della giornata in cui non vi sia un ingente richiamo di acqua calda nella struttura.

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO SANITARIO	

✓ *Ispezione*

Gli accumuli di ACS devono essere ispezionati, sezionando l'accumulo oggetto della verifica dagli altri, per verificarne le condizioni interne, principalmente la presenza di depositi calcarei. Tale operazione può essere effettuata in occasione della sanificazione annuale.

✓ *Sanificazione*

Gli accumuli devono essere svuotati completamente e sanificati mediante un trattamento shock chimico (con ipoclorito o altri biocidi di analoga efficacia) o termico.

✓ *Trattamento termico*

I due serbatoi di accumulo di ACS esistenti sono sanificati mediante un trattamento termico. I serbatoi sono dotati di doppia regolazione, la prima (costituita da un termostato regolato a $T \geq 60^{\circ}\text{C}$) serve a regolare la temperatura all'interno dell'accumulo, mentre la seconda (costituita da un miscelatore) serve a regolare la temperatura di distribuzione dell'acqua calda a $50-53^{\circ}\text{C}$. In base alle temperature normalmente utilizzate, la legionella non può svilupparsi nei bollitori, ma soltanto nelle reti di distribuzione e di ricircolo. Per ottenere la disinfezione termica di questi impianti si procede come segue:

- 1) una servovalvola, comandata da un orologio programmatore, by-passa il miscelatore;
- 2) un termostato fissa a $T \geq 60^{\circ}\text{C}$ la temperatura di produzione dell'acqua calda;
- 3) mediante il programmatore a tempo viene fatta circolare acqua a $T \geq 60^{\circ}\text{C}$ per un tempo di 2 ore, nel periodo notturno, in totale assenza di utenza.
- 4) L'efficacia dei trattamenti viene testata attraverso controlli analitici per la conta di *Legionella sp.*

b. Impianti di trattamento acqua

Impianto di trattamento acqua per la produzione di ACS

L'acqua fredda destinata alla produzione di ACS viene trattata in continuo con il prodotto biocida (ipoclorito di sodio) e con una soluzione di fosfosilicati come anticorrosivo, per mezzo di una pompa dosatrice con contatore a controllo elettronico

La concentrazione del biocida attesa in rete è pari a 0,2 mg/l.

La concentrazione dell'ortosilicato attesa in rete è pari a 40 mg/l.

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto è in vigore un contratto di assistenza con Ditta esterna, con controlli periodici di verifica del corretto funzionamento della pompa dosatrice, dei dosaggi in rete e di rabbocco dei prodotti.

Il personale interno preposto deve verificare il consumo dell'acqua mediante lettura del contatore emettitore d'impulsi ed il consumo dei prodotti e provvedere al loro ripristino in caso di necessità.

c. Impianto di distribuzione dell'ACS

Tubazioni e rubinetteria:

✓ *Controllo visivo*

controllo visivo di eventuali perdite e formazioni di incrostazioni.

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO SANITARIO	

Utenze terminali

- ✓ *Pulizia e rimozione dei depositi calcarei esterna*
Rimozione del calcare dai terminali (rompigetto dei rubinetti e soffioni delle docce) mediante applicazione esterna di un prodotto specifico, attesa del tempo di reazione (da istruzioni del prodotto), risciacquo con acqua abbondante e successiva asciugatura con panno morbido.
- ✓ *Pulizia e rimozione dei depositi calcarei approfondita*
Rimozione del calcare per immersione dei terminali (rompigetto dei rubinetti e soffioni delle docce) dopo lo smontaggio degli stessi in prodotto chimico specifico per un tempo minimo di 30'. Risciacquo in abbondante acqua.
- ✓ *Sanificazione*
Da effettuarsi mediante immersione di rompigetto dei rubinetti e soffioni delle docce in soluzione di ipoclorito di sodio al 10% per 30'. Risciacquo in abbondante acqua.
- ✓ *Sostituzione*
In seguito ad usura, in base alla necessità.
- ✓ *Flussaggi*
Da effettuarsi facendo scorrere l'acqua calda per 2 minuti circa in tutti i punti terminali caldi di erogazione dell'acqua (lavandini, docce, ...), compresi i locali di servizio e i bagni non utilizzati.

PROCEDURE PER LE AZIONI CORRETTIVE

a. Bonifica rete idrica

In caso di non conformità analitiche (riferimento : Documento di valutazione del rischio biologico Legionellosi Piscina Trecate) effettuare una bonifica dell'intero circuito dell'ACS, mediante un trattamento shock:

- ✓ termico: innalzare la temperatura dell'acqua nell'accumulo/bollitore a 70-80°C e mantenerla per 3 giorni consecutivi. Far scorrere l'acqua in tutti i punti di erogazione per un tempo di 20-30 minuti ogni giorno. Durante lo shock rilevare e documentare le temperature raggiunte nella rete di distribuzione, effettuando i rilievi nei punti più lontani dalla centrale termica. La temperatura deve superare o almeno raggiungere i 60°C; se questa temperatura non viene raggiunta e mantenuta, la procedura non fornisce garanzie.

oppure

- ✓ chimico, aumentando il dosaggio dello stesso biocida immesso in continuo (ipoclorito) per un tempo di contatto inversamente proporzionale alla concentrazione del principio attivo, oppure utilizzando, se necessario, composti chimici differenti per evitare la selezione di ceppi batterici resistenti al principio chimico utilizzato in continuo (es. acido peracetico, biossido di cloro, perossido di idrogeno,...), secondo un protocollo sperimentale (tempo di contatto/concentrazione) concordato anticipatamente con la ditta incaricata dell'intervento

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO SANITARIO	

L'efficacia dei trattamenti viene testata attraverso controlli analitici per la conta di *Legionella* sp. a cura del laboratorio esterno incaricato, da effettuare con le seguenti modalità:

- ◆ entro 72 ore dalla bonifica, come verifica di efficacia dell'intervento;
- ◆ se il risultato è negativo dopo tre mesi dal trattamento di bonifica;
- ◆ se negativo, dopo sei mesi dal trattamento di bonifica e poi a seguire con la periodicità indicata nel documento di valutazione del rischio legionellosi.

b. Ripresa dell'attività dopo periodo d'interruzione

Se il periodo di interruzione è inferiore a 4 settimane e non è stata interrotto il trattamento termico ACS, attivare un flussaggio straordinario, su tutta la rete. Se il periodo è superiore effettuare una bonifica come descritto al punto a.

c. Interruzione della fornitura dell'acqua in rete

Per guasti o rotture nell'impianto, attivare, in occasione del ripristino del servizio, l'attività di flussaggio e di pulizia/sanificazione dei rompighetto e dei soffioni delle docce prevista.

d. Lavori di ampliamento/ristrutturazione che impattino sulla rete idrica

Prevedere un'attività di bonifica della rete (punto a) prima di collegare nuove condutture alla rete idrica pre-esistente, e attivare un flussaggio straordinario, su tutta la rete.

FREQUENZA

La frequenza, le registrazioni e l'esecuzione degli interventi sopra esposti sono da effettuarsi secondo le seguenti indicazioni:

FREQUENZA DELLE PROCEDURE ORDINARIE				
Impianti				
Impianto	Intervento	Frequenza	Esecutore	Registrazioni
Accumuli ACS	Spurgo rubinetto	Settimanale	IRIDE SERVIZI	Report IRIDE
	Ispezione interna	Annuale	IRIDE SERVIZI	Report IRIDE
	Sanificazione	Annuale	IRIDE SERVIZI	Report IRIDE
Impianto di trattamento per la produzione di ACS	Trattamento termico	Settimanale	automatico	Report IRIDE
	Verifica del funzionamento della pompa dosatrice e dei dosaggi in rete	Secondo piano manutenzione	DITTA ESTERNA	MOD_11PTACS
	Verifica del consumo dei prodotti (ipoclorito di sodio e fosfosilicati)	Giornaliero	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTACS
	Ripristino dei prodotti	A necessità	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTACS

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO SANITARIO	

PROCEDURE ORDINARIE				
Rete di distribuzione				
Impianto	Intervento	Frequenza	Esecutore	Registrazioni
Rubinetteria	Verifica funzionamento	Bimestrale	DITTA ESTERNA	MOD_11PTACS
Utenze terminali	Pulizia/disincrostazione soffioni esterna	Settimanale	DITTA ESTERNA	MOD_11PTACS
	Pulizia/disincrostazione soffioni approfondita	Bimestrale	DITTA ESTERNA	MOD_11PTACS
	Sostituzione rompigitto e diffusori docce	A necessit�	DITTA ESTERNA	MOD_11PTACS
	Flussaggi punti terminali	Settimanale	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTACS

PROCEDURE PER LE AZIONI CORRETTIVE				
Al verificarsi di :	Intervento correttivo	Impianto	Esecutore	Registrazioni
non conformit� analitiche gravi	Bonifica	Circuito ACS	DITTA ESTERNA	Report IRIDE
ripresa dell'attivit� dopo periodo di interruzione	Flussaggio straordinario	Punti terminali	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTACS
interruzione della fornitura dell'acqua in rete per rotture o guasti	Flussaggio e pulizia/sanificazione	Punti terminali	PERSONALE INTERNO/IRIDE SERVIZI	MOD_11PTACS
lavori di ampliamento/ristrutturazione sulle rete idrica	Bonifica pre-installazione	Circuito ACS	DITTA ESTERNA	Report IRIDE
	Flussaggio straordinario	Punti terminali	PERSONALE INTERNO	MOD_11PTACS

5. Monitoraggio

Il monitoraggio dell'esecuzione della procedure   affidato al *Registro dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria ACS* ed ai riferimenti dei risultati delle *analisi periodiche*.

6. Responsabilit 

Il responsabile della procedura   il *RESPONSABILE DELLA PISCINA / IRIDE SERVIZI* per la parte di competenza

7. Diffusione

La diffusione del documento ha quali destinatari:

- ✓ il personale preposto;
- ✓ l'impresa di pulizia
- ✓ IRIDE SERVIZI
- ✓ le ditte di manutenzione (impianti trattamento acqua/impresa di pulizie)



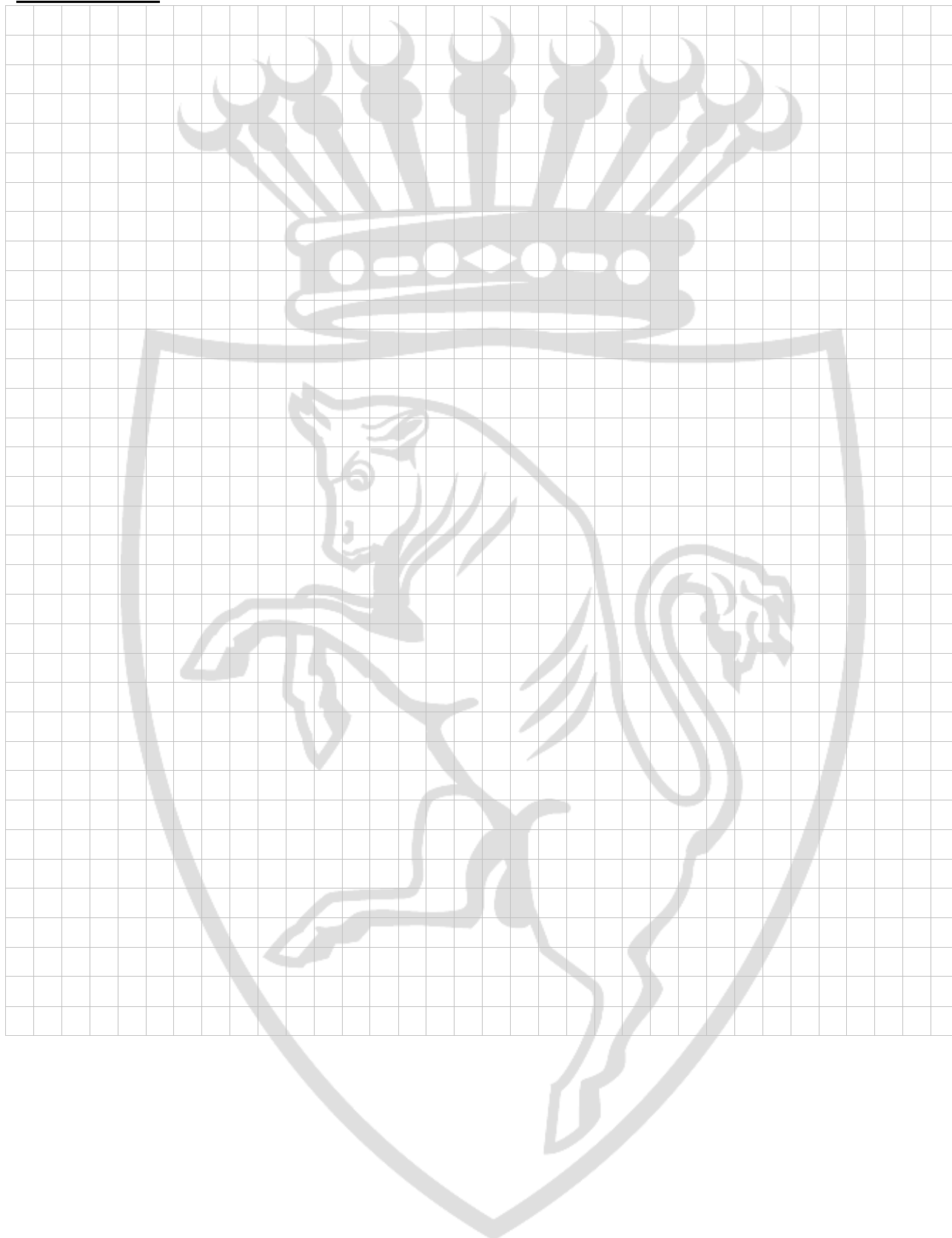
CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

PROCEDURA DI MANUTENZIONE
DELL'IMPIANTO IDRICO SANITARIO

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

ANNOTAZIONI



 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	PROCEDURA DI MANUTENZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ARIA	

PROCEDURA DI MANUTENZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ARIA

1. Scopo

Le unità dell'impianto di trattamento e distribuzione dell'aria (U.T.A.) devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di garantire le migliori condizioni igienico sanitarie.

2. Riferimenti

Norma UNI 8364

3. Campo di applicazione

Impianti di trattamento e della distribuzione dell'aria (TUTTE LE SEZIONI)

4. Procedura

I provvedimenti sono a discrezione della ditta di manutenzione IRIDE SERVIZI

5. Frequenza

Frequenza a discrezione della ditta di manutenzione IRIDE SERVIZI

6. Monitoraggio

Il monitoraggio dell'esecuzione della procedure è affidato alle *schede di intervento* compilate dalla ditta di manutenzione IRIDE SERVIZI in occasione degli interventi di manutenzione, **e non disponibili presso l'impianto**, ed ai riferimenti dei risultati delle *analisi periodiche* per la verifica della conformità al Decreto Legislativo 31/01.

7. Responsabilità

Il responsabile della procedura è **il legale rappresentante della ditta di manutenzione IRIDE SERVIZI**

8. Diffusione

La diffusione del documento ha quali destinatari:

- ✓ IRIDE SERVIZI.



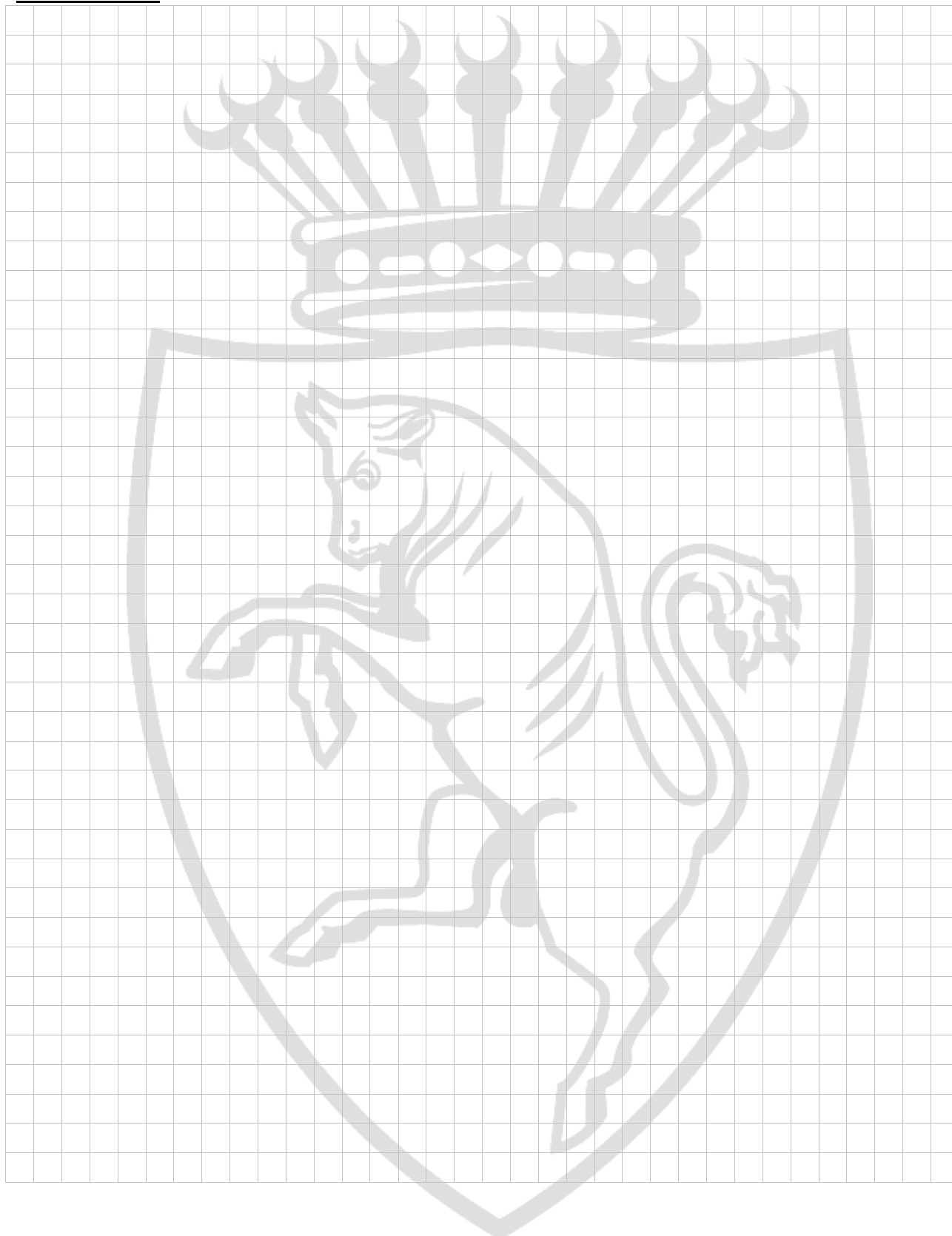
CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

**PROCEDURA DI MANUTENZIONE
IMPIANTO DI TRATTAMENTO E
DISTRIBUZIONE DELL'ARIA**

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

ANNOTAZIONI





CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

MONITORAGGIO

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Per il monitoraggio del piano di autocontrollo, sono stati istituiti i seguenti registri:

1. *registro pulizie (MOD_11PTRP) ;*
2. *registro dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria ACS (MOD_11PTACS) ;*
3. *documenti relativi al trattamento ed all'acqua di piscina:*
 - a) *registro dei requisiti tecnico funzionali; (MOD_11PTRTF)*
 - b) *registro del controllo dell'acqua in vasca; (MOD_11PTAV)*
4. *registro di carico dei prodotti chimici per l'impianto di trattamento acqua; (MOD_11PTPC)*



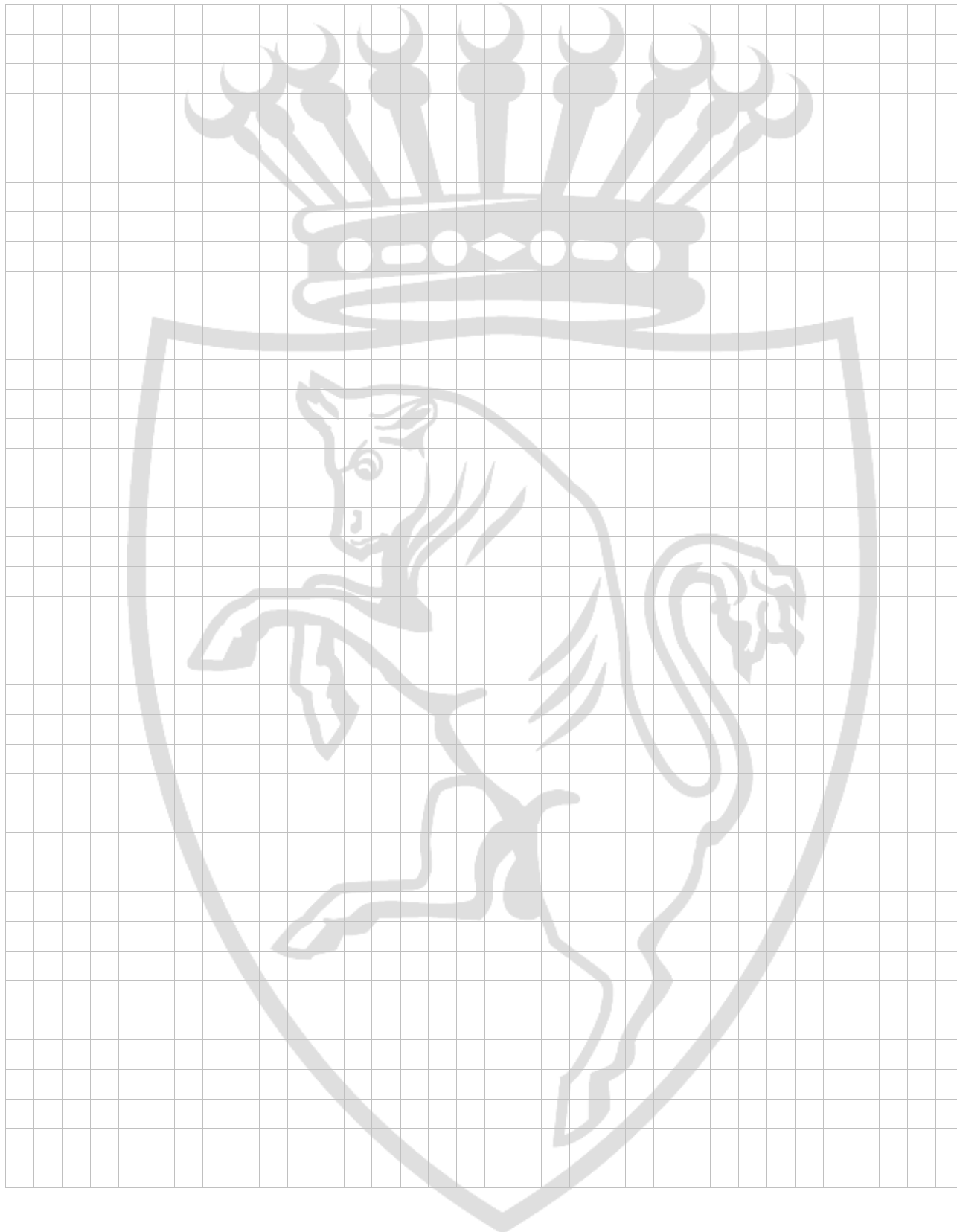
CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

ANNOTAZIONI





CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

1.- REGISTRO DELLE PULIZIE (MOD_11PTRP)

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

REGISTRO PULIZIE

Un apposito registro riporta le operazioni di pulizia e sanificazione effettuate dove dovranno essere riportato giornalmente i riferimenti di chi ed a che sono state effettuato le pulizie in base al seguente schema.

Uno spazio è riservato agli interventi ordinari giornalieri:

OPERAZIONE	ORA	ESEGUITA DA	FIRMA
ZONA SERVIZI			
Pulizia giornaliera meccanica			
Lavaggio giornaliero chimico			
Sanificazione antimicotica			
Pulizia con idropulitrice a 100 °C			
Disincrostazione terminali (soffioni doccia e rompigitto)			
ZONA VASCHE			
Pulizia giornaliera meccanica			
Lavaggio giornaliero chimico			
Sanificazione antimicotica			
Pulizia con idropulitrice a 100 °C			
pulizia testata vasche			
OPERAZIONI STRAORDINARIE			
ANNOTAZIONI			

Firma del responsabile

(MOD_11PTRP)

Pagina ___ di ___

Il registro dovrà essere firmato giornalmente dal responsabile per controllo delle operazioni.

Dovranno essere disponibili e allegate tutte le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti impiegati che dovranno essere tenute a disposizione unitamente al registro.

 CITTA' DI TORINO	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	2.-REGISTRO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO SANITARIO (MOD_11PTACS)	

**REGISTRO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DELL'ACQUA CALDA SANITARIA
ACS**

La prima pagina prevede lo spazio per la registrazione dei flussaggi effettuati settimanalmente dal personale interno e la contestuale verifica della disincrostazione effettuata dall'impresa di pulizia :

FLUSSAGGIO TERMINALI (settimanale)

<u>DATA</u>	<u>NOMINATIVO</u>	<u>FIRMA</u>	<u>VERIFICA DISINCROSTAZIONE</u>	<u>NOTE</u>

e lo spazio per la registrazione della disincrostazione approfondita bimestrale effettuata dalla ditta di manutenzione :

DISINCROSTAZIONE APPROFONDIRITA (bimestrale)

<u>DATA RIF. REPORT</u>	<u>NOMINATIVO E DITTA</u>	<u>FIRMA</u>	<u>VERIFICA FUNZIONAMENTO RUBINETTERIA</u>	<u>NOTE</u>

La seconda pagina prevede lo spazio per la registrazione dei controlli sull'impianto di trattamento dell'acqua e sulla sua efficacia :

VERIFICA FUNZIONAMENTO IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUA

<u>DATA RIF. REPORT</u>	<u>NOMINATIVO E DITTA</u>	<u>LETTURA CONTATORE DOSATRICI</u>	<u>VALRE DUREZZA IN RETE ACS</u>	<u>VALORE CLORO IN RETE ACS</u>	<u>VALORE SILICATI IN RETE ACS</u>	<u>FIRMA</u>

e lo spazio per la registrazione dei prelievi effettuati dal laboratorio di controllo

CONTROLLI INTERNI (LABORATORIO)

<u>CAMPIONE PRELEVATO</u>		<u>IL</u>	<u>ESEGUITO DA</u>	<u>FIRMA</u>
Referto d'analisi n°	del ____/____/____	Note:		

Le due pagine successive sono per le annotazioni relative ad ogni eventuale evento relativo all'impianto di produzione e distribuzione dell'acqua calda sanitaria dovesse verificarsi. Il registro dovrà essere controllato e firmato periodicamente dal responsabile per controllo delle operazioni.

Per ogni prodotto impiegato dovrà essere consegnata dal fornitore la scheda tecnica e la scheda di sicurezza che dovranno essere archiviate unitamente al registro.

	PISCINA TRECATE	AGGIORNAMENTO 12/09/2011
	3. –DOCUMENTI RELATIVI ALL’ACQUA DI PISCINA ED AL SUO TRATTAMENTO	

DOCUMENTI RELATIVI ALL’ACQUA DI PISCINA ED AL SUO TRATTAMENTO

In merito all’impianto di trattamento acqua ed all’acqua di piscina l’Accordo indica testualmente:

6.4 Il responsabile deve altresì tenere a disposizione dell’autorità incaricata del controllo i seguenti documenti, redatti secondo opportuni sistemi di controllo possibilmente automatizzati:

- a). *un registro dei requisiti tecnico-funzionali con l’indicazione della dimensione e del volume di ciascuna vasca, il numero e la tipologia dei filtri, la portata delle pompe, il sistema di manutenzione, ecc.*
- b). *un registro dei controlli dell’acqua in vasca contenente:*
 - b1). *gli esiti dei controlli di cloro attivo libero, cloro attivo combinato, temperatura, pH;*
 - b2). *la lettura del contatore installato nell’apposita tubazione di mandata dell’acqua di immissione, utile al calcolo della quantità di acqua di reintegro;*
 - b3). *le quantità e la denominazione dei prodotti utilizzati giornalmente per la sanificazione dell’acqua;*
 - b4). *la data di prelievo dei campioni per l’analisi dell’acqua;*
 - b5). *il numero dei frequentatori dell’impianto.*



CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

REGISTRO DEI REQUISITI TECNICO FUNZIONALI (MOD_11PTRTF)

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

a) Registro dei requisiti tecnico funzionali

Il registro dei requisiti tecnico funzionali riporta:

- 1) le dimensioni, i volumi delle vasche e schema del sistema di circolazione;
- 2) le caratteristiche e lo schema dell'impianto di trattamento dell'acqua di ciascuna vasca;
- 3) il sistema di manutenzione adottato;
- 4) le pagine del registro sono destinate alla registrazione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da compilarli secondo lo schema allegato:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO				
Data		Firma		

Il registro dovrà essere firmato periodicamente dal responsabile per controllo delle operazioni



CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE**REGISTRO ACQUA DEL
CONTROLLO DELL'ACQUA IN
VASCA (MOD_11PTAV)**AGGIORNAMENTO
12/09/2011**b) Registro del controllo dell'acqua in vasca**

Il registro del controllo dell'acqua in vasca riporta:

le pagine del registro per l'annotazione:

- ✓ degli esiti dei controlli di cloro attivo libero, cloro attivo combinato, temperatura, pH e contestuale lettura del potenziale Redox sul display della centralina;
- ✓ del numero dei bagnanti¹ presenti nella zona vasca.
- ✓ della lettura del contatore installato nell'apposita tubazione di mandata dell'acqua di immissione e della quantità calcola di acqua di reintegro giornaliera;
- ✓ delle quantità e della denominazione dei prodotti utilizzati giornalmente per il condizionamento chimico dell'acqua della vasca;
- ✓ della data di prelievo dei campioni per l'analisi dell'acqua;

in base al seguente schema:

Data ___/___/___

ORA DEL CONTROLLO												
PRELIEVO IN VASCA												
PARAMETRI	Cloro attivo libero											
	Cloro attivo combinato											
	Temperatura											
	pH											
	Potenziale Redox											
N° bagnanti												
Firma operatore												

REINTEGRO ACQUEDOTTO			PRODOTTI CHIMICI			Note :
Letture contatore	m ³		Ipoclorito di sodio	kg		
Reintegro giornaliero	m ³		Riduttore di pH	kg		

PRELIEVO CAMPIONI PER ANALISI CHIMICA E MICROBIOLOGICA ESEGUITO DA:			
	ORA PRELIEVO	RIFERIMENTO CAMPIONE	BAGNANTI IN VASCA
Acqua vasca			
Acqua approvvigionamento			
Acqua immissione zona			
Firma operatore			

¹ Gli utenti delle piscine si distinguono in frequentatori – utenti presenti all'interno dell'impianto – e **bagnanti – frequentatori che si trovano all'interno della sezione vasche**



CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

REGISTRO ACQUA DEL CONTROLLO DELL'ACQUA IN VASCA (MOD_11PTAV)

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

- ✓ effettuare i controlli dei parametri il primo un'ora prima dell'inizio dell'attività ed i successivi ogni 2 ore nel corso dell'attività;
- ✓ effettuare la lettura del contatore ogni giorno in occasione del primo controllo;
- ✓ effettuare il rilievo del consumo del prodotto ogni giorno in occasione del primo controllo;
- ✓ effettuare mensilmente le analisi batteriologiche e altri parametri previsti dei parametri previsti dalla tabella A dell'Allegato 1;
- ✓ in occasione di ogni controllo l'operatore incaricato apporrà la firma in calce alla colonna,
- ✓ il registro dovrà essere firmato giornalmente dal responsabile per controllo delle operazioni.

Il registro dei controlli dell'acqua in vasca è completato da una tabella delle operazioni di "conduzione" dell'impianto e di registrazione di eventi giornalieri. Tali indicazioni sono riportate nel retro della pagina dei "controlli dell'acqua in vasca" con lo schema che segue:

OPERAZIONI ESEGUITA IN ASSENZA DI UTENZA IN VASCA	ORA	ESEGUITO DA	FIRMA
Correzione del valore del Cloro (dosaggio manuale del cloro) Prodotto impiegato _____ quantità _____			
Correzione del valore pH (dosaggio manuale del correttore pH) Prodotto impiegato _____ quantità _____			
Svuotamento, pulizia e sanificazione vasca			
Svuotamento parziale acqua vasca e reintegro m ³			
Iperclorazione vasca: prodotto impiegato _____ quantità _____			
Iperclorazione filtro ____: prodotto impiegato _____ quantità _____			
Iperclorazione filtro ____: prodotto impiegato _____ quantità _____			
Annotazione degli eventi			

In questa pagina saranno annotate le operazioni di conduzione e gli eventuali eventi straordinari, anche in questo caso ogni operazione od annotazione dovrà essere firmata da chi la esegue.



CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

4. - REGISTRO DI CARICO DEI PRODOTTI CHIMICI (MOD_11PTPC)

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

REGISTRI DI CARICO DEI PRODOTTI CHIMICI

Tale registro ha il seguente schema nella prima parte:

DATA	PRODOTTO	Q.TÀ	FORNITORE	RIF. DDT	FIRMA RICEVENTE
	UTILIZZO				

- ✓ per ogni prodotto in arrivo dovrà essere consegnata dal fornitore la scheda tecnica e la scheda di sicurezza che dovranno essere archiviate unitamente al presente registro con il riferimento della data di arrivo e del documento di trasporto :
- ✓ nella parte inferiore della casella dove viene riportata la denominazione del prodotto, quella evidenziata, deve essere indicata la destinazione di utilizzo (ad esempio : trattamento acqua, pulizie, circuito ACS, ecc.)
- ✓ il registro dovrà essere firmato periodicamente dal responsabile per controllo delle operazioni

In ogni pagina viene anche riportato lo spazio per indicare la restituzione/smaltimento dei contenitori vuoti con il seguente schema :

DATA	Tipo di contenitore	Q.TÀ	RITIRATO DA	DOCUMENTO	FIRMA RICEVENTE



CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

SCHEDA DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO

AGGIORNAMENTO
12/09/2011

SCHEDA AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO

Le annotazioni per l'aggiornamento del piano di autocontrollo e del relativo documento di valutazione del rischio devono essere riportate di seguito:

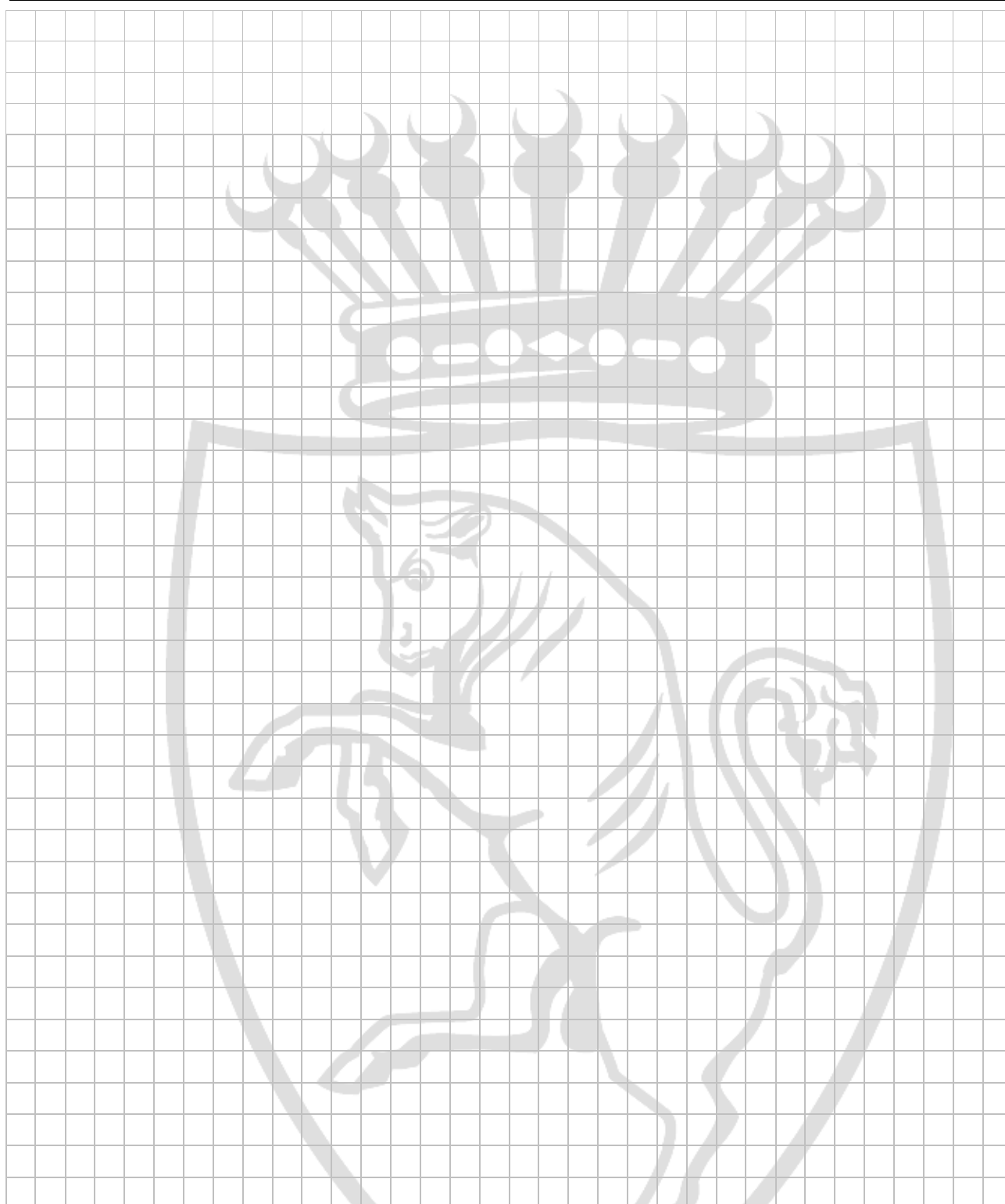


CITTA' DI TORINO

PISCINA TRECATE

SCHEDA DI AGGIORNAMENTO DEL
PIANO DI AUTOCONTROLLO

AGGIORNAMENTO
12/09/2011



Nota: tutte le verifiche, i riesami e gli aggiornamenti del presente piano di autocontrollo **devono essere registrati** sulla presente scheda.